

APPENDICE N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1950-51**

R E L A Z I O N E

**DELL'ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE
SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA**

DAL 1° LUGLIO 1948 AL 30 GIUGNO 1949

(a norma dell'articolo 6 della legge 23 settembre 1920, n. 1365)

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

A F F A R I G E N E R A L I

PAGINA BIANCA

ORDINAMENTO ED ATTIVITÀ GENERALE DELL'ENTE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle variazioni verificatesi in seno alle Amministrazioni provinciali di Foggia e Brindisi hanno cessato di far parte del Consiglio di amministrazione l'on. avv. Domenico FIORITTO, Presidente della deputazione di Foggia e il dott. Giuseppe NICOLY, commissario straordinario per l'Amministrazione provinciale di Brindisi.

A sostituirli sono stati designati rispettivamente l'avv. Annino GENTILE e il dott. Antonio PERRINO.

Per la nomina a consigliere di Stato del dott. Ugo MUZZARINI il Ministero dell'agricoltura e foreste nominava suo rappresentante il prof. Aurelio CARRANTE, mentre il Ministero dell'interno, Alto Commissariato per l'igiene e la sanità, a seguito della nomina a prefetto del dott. Giuseppe SOLIMENA, designava a suo rappresentante il vice-prefetto dott. Alfredo DE CECCO.

Il dott. Rosario ARCURI, componente il Collegio dei revisori, perchè chiamato ad altro incarico, chiedeva al Ministero dei lavori pubblici di essere sostituito come Revisore. A sostituirlo è stato nominato il dott. Francesco CUCCIA, ispettore generale dello stesso Ministero.

In conseguenza delle suddette variazioni il Consiglio di amministrazione, la Giunta permanente e il Collegio dei revisori risultavano così costituiti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: on. prof. Italo Giulio CAIATI.

Vice-Presidente: avv. Raffaele LA VOLPE.

Consiglieri: avv. Giacomo D'AVANZO, ing. Vito PUGLIESE,
dott. Diego SPINELLI, dott. Aurelio CARRANTE,
dott. Alfredo DE CECCO, avv. Onofrio LATTANZIO,
avv. Annino GENTILE, dott. Enrico DEGLI ATTI,
dott. Antonio PERRINO, avv. Alfredo FIGHERA,
avv. Francesco BURAGLIA.

GIUNTA PERMANENTE

Presidente: on. prof. Italo Giulio CAIATI.

Vice-Presidente: avv. Raffaele LA VOLPE.

Componenti: ing. Vito PUGLIESE, dott. Diego SPINELLI,
avv. Onofrio LATTANZIO.

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: dott. Angelo SOLARI.

Componenti: dott. Francesco UCCIA, rag. Rodolfo VENTRIGLIA.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE. — Durante l'esercizio 1948-49 gli organi collegiali sono stati chiamati ad esaminare e decidere su importanti questioni riflettenti l'andamento della gestione dell'Ente.

Durante il predetto esercizio il Consiglio di amministrazione ha tenuto n. 9 adunanze, adottando n. 136 deliberazioni.

La Giunta permanente ha tenuto n. 9 adunanze, provvedendo su n. 120 argomenti sottoposti alle sue decisioni.

Il Consiglio del personale ha tenuto n. 5 adunanze, esaminando numerose questioni riguardanti il personale.

La Presidenza ha adottato n. 1.120 deliberazioni, n. 1.112 disposizioni e n. 105 ordini di servizio.

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E PERSONALE. — Durante l'esercizio finanziario non si sono avute modificazioni degne di rilievo nell'ordinamento degli uffici nè si sono verificate variazioni notevoli nella consistenza numerica del personale.

OPERE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA AL PERSONALE. — La Cassa di previdenza ha proceduto a liquidazioni di quiescenza per un ammontare di lire 1.708.727,85 ed ha eseguito n. 107 operazioni di prestito, dietro cessione del quinto dello stipendio, per un ammontare complessivo di lire 8.927.480.

Per effetto della modifica dell'articolo 78 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e sullo stato giuridico del personale impiegato 23 maggio 1941, n. 2075, sono state liquidate indennità a tale titolo per lire 3.436.403,80.

CASSA MUTUA. — I prestiti concessi dalla Cassa, nell'anno, sono stati n. 346 per un totale di lire 2.110.236, rendendo possibile in tal modo al personale di provvedere alle proprie temporanee ed urgenti necessità.

ASSISTENZA SANITARIA. — In seguito a vivo interessamento dell'Amministrazione, l'Ente di previdenza ha stipulato convenzioni con quattro cliniche chirurgiche ed una clinica urologica, nelle quali sono stati curati numerosi dipendenti dell'Ente.

L'iscrizione obbligatoria del personale all'Ente di previdenza e di assistenza per i dipendenti dagli Istituti di diritto pubblico, si è rivelata di grande aiuto.

Sono state liquidate dal detto Istituto n. 2.750 cartelle cliniche per un importo complessivo di lire 26.655.295 oltre le prestazioni ricevute dagli assistiti attraverso le cliniche suindicate.

COLONIE ESTIVE. — Allo scopo di consentire la partecipazione dei figli dei dipendenti più bisognosi alle colonie estive, l'Amministrazione, assumendosi l'onere finanziario derivante da tale organizzazione, ha inviato alle colonie montane di Selva di Fasano e Cisternino 110 bambini della sede e dei reparti, in due turni svoltisi dal 2 agosto al 15 settembre 1948.

I bambini sono stati assistiti dal personale del Centro italiano femminile e dalle Suore Benedettine di santa Scolastica sotto il controllo continuo di funzionari dell'Ente a tale compito preposti.

CASE PER IL PERSONALE. — Con il finanziamento concesso dallo Stato in lire 90.000.000 e l'autorizzazione a contrarre mutui per identico ammontare con la Cassa depositi e prestiti, l'Ente ha potuto passare alla fase esecutiva della costruzione delle case per i dipendenti.

L'inizio di tale attività è stato facilitato in quei Comuni dove le Amministrazioni sono venute incontro ai bisogni dell'Ente assegnando, per la costruzione di case per i dipendenti dell'Ente stesso, suoli a prezzo ricognitivo.

L'Amministrazione ha tenuto a realizzare le prime soluzioni del problema e non ha mancato di accelerare gli incumbenti necessari a passare nelle fasi esecutive dei progetti.

Sono in corso, infatti, trattative con i Comuni di Bari e Foggia per ottenere le cessioni dei suoli da utilizzare per le costruzioni, mentre tutti i relativi studi tecnici sono stati approvati.

L'Amministrazione, sensibile alle necessità del personale, ha impostato il problema che si augura di completare nel suo intero programma con futuri finanziamenti per dare in tal modo la possibilità a tutti i dipendenti di disporre di abitazioni confacenti alle necessità di ciascuno.

CONTRATTI. — L'Ufficio contratti ha provveduto, nell'esercizio finanziario, alla stipula di 373 tra contratti di appalto, cottimi fiduciari e contratti di fitto attivi e passivi, per l'importo globale di lire 1.097.700.741 ed allo svolgimento di tutte le pratiche inerenti alla regolamentazione contrattuale e fiscale di 104 atti tra verbali di nuovi prezzi, perizie suppletive, transazioni di riserve e svincoli di cauzioni definitive, per l'importo globale di lire 54.226.658.

CONTENZIOSO. — Nel corso dell'esercizio finanziario sono stati definiti 38 giudizi, di cui 17 con esito favorevole e 13 per transazione. Altri 31 sono tuttora pendenti.

L'Ufficio legale ha, inoltre, curato la definizione transattiva di 18 vertenze stragiudiziali; ha prestato assistenza negli accertamenti tecnici e nelle ispezioni giudiziali eseguendo 45 sopralluoghi; ha espletato 18 espedienti giudiziari e 12 procedimenti esecutivi; ha emesso vari pareri, ed ha trattato tutte le altre pratiche di sua competenza riguardanti l'istruttoria pregiudiziale delle numerose controversie per danni a terzi, le contravvenzioni, le cessioni di credito, i pignoramenti, le denunce penali ecc., oltre a seguire il contenzioso giudiziale affidato a liberi professionisti e a curare direttamente 16 cause.

AFFARI TRIBUTARI. — L'attività è stata principalmente rivolta al controllo ed al pagamento dei vari tributi erariali e locali dovuti dall'Ente. L'onere per il suddetto titolo è stato contenuto in lire 896.655, compresa la tassa per occupazione del sottosuolo, per la quale l'Ente esercita la rivalsa verso i Comuni.

Sono state trattate 140 pratiche con Esattorie comunali e 74 con Gestioni di imposte di consumo.

Sono stati, inoltre, avanzati 32 reclami ai competenti Uffici distrettuali e provinciali ed alle Commissioni per i tributi locali, e si sono ottenuti 12 sgravi.

Si sono poi curati gli adempimenti relativi alla imposta sull'entrata dovuta per la costruzione di nuovi impianti.

Infine l'Ufficio ha provveduto alla soluzione di quesiti vari di carattere fiscale.

ECONOMATO. — L'attività svolta dall'ufficio durante l'esercizio finanziario è stata principalmente diretta al riordinamento ed alla sistemazione di mobili e suppellettili in dotazione, nonché alle provviste di cancellerie e stampati occorrenti ai vari uffici: infine ha provveduto alla dotazione di vestiario per i salariati dell'Ente.

BIBLIOTECA. — Durante l'esercizio è stato provveduto all'acquisto di 50 nuove opere e sono stati contratti o confermati 30 abbonamenti annuali a pubblicazioni periodiche italiane ed estere, per il complessivo importo di lire 171.176.

Sia negli acquisti che negli abbonamenti è stata tenuta presente, data la natura dell'Ente, la tecnica idraulica.

APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI. — Durante l'esercizio finanziario 1948-49, sono state attribuite n. 425 forniture di materiali, per un importo di . . . L. 182.288.512 di cui:

a) lavori a sollievo della disoccupazione finanziati dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche per la Puglia e la Lucania, ordinazioni n. 22 . . .	L. 40.573.898
b) danni bellici, a carico dei Provveditorati alle opere pubbliche per la Puglia, Lucania e Campania, ordinazioni n. 7	9.027.596
c) manutenzione Acquedotti lucani (gestione affidata all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese), ordinazioni n. 11	8.152.133
d) costruzioni impianti idrici per nuove utenze e manutenzione opere Acquedotto Pugliese, ordinazioni n. 280	124.070.641
e) acquisti presso ditte locali di materiali urgenti, occorrenti al funzionamento delle officine, ordinazioni n. 105	464.244

Totale L. 182.288.512

f) pagamento fornitura energia elettrica, erogata per il funzionamento degli impianti sollevamento acqua, e impianti fognatura	63.871.892
g) svincoli ferroviari, trasporti e spedizioni di materiali ai diversi reparti	1.708.376

Totale generale L. 247.868.780

Rispetto all'esercizio finanziario 1947-48, si è verificata una maggiore spesa per acquisto materiali di lire 8.084.784.

Le forniture hanno avuto più rapido corso che nell'esercizio precedente, in quanto maggiore è stata la disponibilità sul mercato di materie prime.

SERVIZIO SANITARIO. — La vigilanza igienico-sanitaria si è svolta con ispezioni alle opere e ai manufatti e con l'adozione di misure profilattiche per il personale adibito all'esercizio degli acquedotti di Puglia e Lucania e delle fognature nonchè ai lavori in galleria. Sono state vaccinate 820 persone con enterovaccino T. A. B. contro il tifo e i paratifi A e B, e, durante i lavori nel Canale principale, sono state attuate tutte le misure igieniche ritenute necessarie per evitare l'inquinamento dell'acqua.

Il Servizio sanitario non ha mancato di porre in essere tutte le misure profilattiche necessarie ad assicurare la integrità dei dipendenti residenti in zone malariche; esso ha conseguito soddisfacente esito in quanto nessun caso di malaria, nè primario nè recidivo, si è verificato.

L'ufficio ha inoltre curato, per la parte di propria competenza, l'istruttoria, per l'apertura all'esercizio, delle reti di Savellettri (Fasano), Sovereto (Terlizzi), e Pozzo Guacito (Fasano), provvedendo alle necessarie ispezioni ed analisi.

Per le fognature è stata espletata la relativa consulenza e, in particolar modo, in tutte le questioni riguardanti il recapito finale delle acque luride e la loro utilizzazione agricola.

ESPROPRIAZIONI. — Durante l'anno finanziario 1948-49 sono stati stipulati n. 195 verbali di liquidazione conciliativa per una superficie complessiva di mq. 84.346 e per l'importo di lire 1.716.388. Quindi il prezzo medio è stato di lire 20,35 circa per metro quadrato.

Sono stati inoltre stipulati altri 57 verbali di liquidazione conciliativa per la costruzione di opere di fognatura affidate all'Ente, per una superficie di mq. 6.272 e per l'importo totale di lire 199.882. Inoltre è stato concordato, per l'importo di lire 200.000, l'acquisto di una casa nell'abitato di Margherita di Savoia per installarvi l'impianto di sollevamento della fognatura urbana.

I pagamenti già disposti per indennità d'espropriazione ammontano a lire 154.116,20 ed il relativo importo risulta già corrisposto alle ditte interessate.

L'ufficio espropriazioni, oltre al completamento dei tipi di frazionamento non eseguiti nell'esercizio precedente nei Comuni di Ischitella e Vico Garganico, ha effettuato i seguenti rilievi definitivi:

- 1° strada di accesso e serbatoio di Vieste;
- 2° condotta discendente dal serbatoio Romano all'abitato di Pietra Montecorvino e dallo stesso serbatoio all'abitato di Castelnuovo della Daunia;
- 3° strada d'accesso dalla provinciale S. Severo-Rodi Marina all'impianto di sollevamento di S. Nicandro Garganico;
- 4° condotta dal serbatoio partitore di Cagnano Varano all'edificio di presa per Rodi Garganico;

5° serbatoio di riserva, condotte esterne e reti urbane di Carpino e Cagnano Varano.

Durante le verifiche periodiche quinquennali catastali l'Ufficio tecnico erariale di Foggia ha eseguito, in seguito ad interessamento ed a spese dell'Ente, i tipi di frazionamento e l'introduzione in mappa di tutte le zone espropriate e non ancora volturate nei comuni di S. Paolo Civitate, Cerignola, Apricena e Rignano Garganico.

SERVIZIO TRASPORTI. — Gli automezzi in attività di servizio durante l'esercizio (20 autovetture, 3 autocarri, 1 cloratore, 5 camioncini, 3 furgoncini e 2 motociclette) hanno cumulativamente percorso km. 480.552.

La spesa complessiva sostenuta è stata di lire 16.862.924,70, così divisa:

carburanti, lubrificanti e pneumatici	L. 9.212.319 —
riparazioni, manutenzione, pezzi di ricambio, materiali vari, rimessa in	
efficienza di alcuni automezzi, acquisti di nuovi automezzi . . »	7.650.605,70

La spesa media per ogni chilometro, riferita a consumi di carburante, lubrificanti, pneumatici ed altro, è risultata di lire 21,31. La spesa per riparazioni e manutenzione di biciclette corrisposta a n. 384 agenti, è stata di lire 921.600.

In totale la spesa per il servizio trasporti ammonta a lire 17.784.524,70, di cui lire 3.058.835,60 di carattere straordinario.

Oltre il normale lavoro è da rilevare il notevole apporto che il servizio trasporti ha dato alla vitalità dell'Ente col tempestivo recapito dei materiali pesanti sulle vaste zone di impiego e con la raccolta dai diversi reparti e l'afflusso, alle fonderie di S. Cataldo, di forti quantità di spezzati di ghisa.

Rilevante è stato, durante l'esercizio in esame, il lavoro di raccolta lungo le opere e di recapito, ai diversi magazzini della sede e dei reparti, di circa 10.000 quintali di tubi ed altro materiale dislocato nei vari cantieri. Tale servizio ha consentito che fosse evitato il ricorso ai costosi noli di autocarri privati nonchè l'intralcio ai lavori di istituto ed a quelli per alleviare la disoccupazione.

ESTENSIONE BENEFICIO DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE AI COMUNI DEL BASSO LARINESE. — Revisione ed aggiornamento del vecchio progetto del Basso Larinese.

È stato provveduto alla revisione e all'aggiornamento del progetto riguardante il Basso Larinese per l'alimentazione dei seguenti comuni: Portocannone, S. Martino in *Pensilis*, Ururi e Larino.

L'importanza di questi nuovi studi è rilevante in quanto altri centri del Molise si gioveranno del beneficio dell'Acquedotto Pugliese. Sarà così appagata un'antica aspirazione intensamente sollecitata dalla situazione nella quale versano i Comuni che saranno serviti.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO DELLA COMPETENZA.

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1948-49 presenta	
un totale di entrate accertate di	L. 2.812.180.294,32
contro un totale di spese accertate di	» 2.796.997.320,06
per cui si ha un avanzo complessivo di competenza di	L. 15.182.974,26

Come risulta dal prospetto che segue in cui sono messi a confronto i risultati consuntivi con le seguenti previsioni definitive.

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze tra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I.			
<i>Entrate e spese effettive.</i>			
Entrate	2.308.516.279,40	2.357.587.926,84	+ 49.071.647,44
Spese	2.307.616.279,40	2.368.461.160,96	+ 60.844.881,56
Avanzo (+) o disavanzo (—)	+ 900.000 —	— 10.873.234,12	— 11.773.234,12
CATEGORIA II.			
<i>Movimento di capitali.</i>			
Entrate	»	477.919,20	+ 477.919,20
Spese	900.000 —	»	— 900.000 —
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 900.000 —	+ 477.919,20	+ 1.377.919,20
CATEGORIA III.			
<i>Partite di giro.</i>			
Entrate	101.250.000 —	230.069.730,82	+ 128.819.730,82
Spese	101.250.000 —	230.069.730,82	+ 128.819.730,82
Avanzo (+) o disavanzo (—)	»	»	»
<i>Contabilità speciali.</i>			
Entrate	186.800.000 —	224.044.717,46	+ 37.244.717,46
Spese	186.800.000 —	198.466.428,28	+ 11.666.428,28
Avanzo (+) o disavanzo (—)	»	+ 25.578.289,18	+ 25.578.289,18
RIASSUNTO.			
Entrate	2.596.566.279,40	2.812.180.294,32	+ 215.614.014,92
Spese	2.596.566.279,40	2.796.997.320,06	+ 200.431.040,66
Avanzo (+) o disavanzo (—)	»	+ 15.182.974,26	+ 15.182.974,26

RIPARTIZIONE DELL'AVANZO COMPLESSIVO DI COMPETENZA

L'avanzo complessivo di competenza accertato in lire 15.182.974,26 di cui è cenno più innanzi, è così ripartito per gestioni.

GESTIONI	ENTRATA	SPESA	Avanzo (+) Disavanzo (—)
Costruzione dell'Acquedotto	790.541,40	790.541,40	»
Esercizio e manutenzione dell'Acquedotto .	2.277.413.897,46	2.287.809.212,38	— 10.395.314,92
Silvicoltura del Sele	»	»	»
Acquedotti Lucani	309.931.138 —	309.931.138 —	»
Cassa di previdenza	37.955.358,73	11.950.752 —	+ 26.004.606,73
Gestione fognature	184.022.797,28	184.022.797,28	»
Gestione Spaccio Aziendale	2.066.561,45	2.492.879 —	— 426.317,55
TOTALE	2.812.180.294,32	2.796.997.320,06	+ 15.182.974,26

Le risultanze delle singole gestioni messe a confronto con quelle del precedente esercizio sono riprodotte nel prospetto che segue:

GESTIONI	ENTRATE ACCERTATE			SPESA ACCERTATE		
	Esercizio 1947-48	Esercizio 1948-49	Differenza	Esercizio 1947-48	Esercizio 1948-49	Differenza
A) Costruzione acquedotto	761.021 —	790.541,40	+ 29.520,40	761.021 —	790.541,40	+ 29.520,40
B) Esercizio e manutenzione	1.515.838.980,07	2.277.413.897,46	+ 761.574.917,39	1.481.932.802,44	2.287.809.212,38	+ 805.876.409,94
C) Silvicultura del Sele e Acquedotti Lucani	»	309.931.138 —	+ 309.931.138 —	»	309.931.138 —	+ 309.931.138 —
D) Cassa di previdenza	31.944.165,20	37.955.358,73	+ 6.011.193,53	6.186.140,65	11.950.752 —	+ 5.764.611,35
E) Gestione fognature	137.323.442,52	184.022.797,28	+ 46.699.354,76	137.323.442,52	184.022.797,28	+ 46.699.354,76
F) Gestione Spaccio Aziendale	1.113.540,51	2.066.561,45	+ 953.020,94	1.145.442,35	2.492.879 —	+ 1.347.436,65
	1.686.981.149,30	2.812.180.294,32	+ 1.125.199.145,02	1.627.348.848,96	2.796.997.320,06	+ 1.169.648.471,10

RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE

Maggiori Entrate L.	1.125.199.145,02	Avanzo di competenza	1.686.981.149,30
Maggiori Spese »	1.169.648.471,10	1947- 1948	1.627.348.848,96
			+ 59.632.300,34
Disavanzo complessivo di competen- za rispetto all'esercizio precedente L.	44.449.326,08	Avanzo di competenza	2.812.180.294,32
		1948-1949	2.796.997.320,06
			+ 15.182.974,26
			44.449.326,08

Le differenze risultanti tra gli accertamenti di entrata dei due esercizi in corrispondenza delle singole gestioni, sono così distinte:

GESTIONE COSTRUZIONI.

Il maggior accertamento di entrata di lire 29.520,40 che si bilancia col maggior accertamento di spesa, riguarda gli interessi attivi accertati in più in questo esercizio, in relazione al movimento dei fondi di pertinenza delle costruzioni.

GESTIONE ESERCIZIO.

Il maggior accertamento di entrata di lire 761.574.917,39 è in dipendenza delle seguenti variazioni:

PARTE ORDINARIA DEL BILANCIO:

Aumenti:

Proventi per concessioni di acqua	L.	400.887.717,91
Proventi vari dell'esercizio	»	54.574.669,83
	L.	+ 455.462.387,74

Diminuzioni:

Contributi statali	L.	— 45.000.000 —
Aumento entrate — Parte ordinaria	L.	410.462.387,74

PARTE STRAORDINARIA:

Aumenti:

Entrate varie dell'esercizio	L.	25.464.261,08
Lavori a totale carico di terzi	»	392.790.304,01
Partite di giro	»	102.452.375,51
	L.	520.706.940,60

Diminuzioni:

Redditi fondi riserva	L.	44.530,15
Movimenti capitali	»	169.549.880,80
	»	<u>169.594.410,95</u>
	L.	351.112.529,65
Aumento entrate parte straordinaria	L.	<u>761.574.917,39</u>

La maggiore entrata di lire 400.887.717,91 è dovuta al maggior gettito dei proventi per concessioni di acqua in dipendenza, e dell'aumento delle tariffe che nell'esercizio precedente agì per soli sei mesi e dell'ultimo aumento di tariffe (486 per cento) andato in vigore col 1° marzo 1949, che ha portato l'aumento dal 2.314 per cento al 2.800 per cento.

L'aumento di lire 54.574.669,83 nei proventi vari dell'esercizio è costituito:

Aumento:

Fitti e canoni	L.	1.138.043,50
Interessi attivi	»	470.908,65
Quota di spese generali a carico di pubbliche Amministrazioni	»	784.514,80
Quote di spese generali a carico della gestione fognature	»	5.321.100 —
Impiego materiali in opere iscritte fra le spese straordinarie	»	49.494.128,10
	L.	57.208.695,05

Diminuzione:

Entrate eventuali e diverse	L.	1.328.587,57
Cessione di materiali a terzi	»	1.305.437,65
	»	2.634.025,22
	L.	54.574.669,83

La minore entrata di lire 45.000.000 relativa ai contributi statali, rappresenta la differenza fra il contributo di lire 100.000.000 concesso dallo Stato nell'esercizio 1947-48 ed il contributo di gestione per gli Acquedotti Lucani, accertato in questo esercizio in lire 55.000.000 ma non ancora corrisposto dallo Stato.

Sempre in relazione alla gestione esercizio, il maggior gettito delle entrate straordinarie per complessive lire 351.112.529,65, è così costituito:

a) entrate varie dell'esercizio per lire 25.464.261,08 rappresentanti i maggiori proventi per costruzioni di impianti prese acqua;

b) contributi per completamento di condotte per lire 392.790.304,01 che riguardano le somministrazioni dello Stato per opere di fognature e ricostruzioni e riparazioni di opere danneggiate dagli eventi bellici, nonché l'ampliamento e l'integrazione delle reti urbane che si eseguono con i fondi a sollievo della disoccupazione (decreto-legge 10 agosto 1945, n. 517), il completamento e miglioramento della rete principale dell'Acquedotto Pugliese e relative diramazioni, compresa quella di Orsara di Puglia e di Matera (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121). Tale maggiore entrata si bilancia con le maggiori spese relative alla esecuzione dei lavori suddetti.

c) maggiore entrata di lire 102.452.375,51 nelle partite di giro, che si bilancia con la maggiore spesa accertata nella corrispondente categoria.

A dette maggiori entrate di parte straordinaria si contrappongono le minori entrate costituite per lire 44.530,15 dagli investimenti delle somme relative ai fondi di riserva per rinnovamenti patrimoniali e per riparazioni straordinarie per lire 169.549.880, dai movimenti di capitali rappresentanti la differenza fra l'importo di lire 170.027.800 (mutuo di lire 170.000.000, concesso dalla Cassa depositi e prestiti nell'esercizio 1947-1948 e lire 27.800, provenienti da retrocessioni di relitti di espropriazioni) e l'importo di lire 477.919,20 (lire 422.119,20 riflettenti il ricavo della realizzazione dei titoli di rendita scaduti e lire 55.800, ricavo dalle retrocessioni di relitti espropriati).

Per quanto riguarda, invece, la complessiva maggiore spesa della gestione esercizio ammon- tante a lire 805.876,409,94, tale maggiore spesa è così costituita:

PARTE ORDINARIA:

Maggiori spese generali e di amministrazione:

a) spese di personale	L.	140.886.214,65
b) spese diverse	»	19.089.749,37
c) assegni o indennità agli amministratori e ai revisori	»	81.308,85

Totale maggiori spese generali e di amministrazione L. 160.057.272,87

Maggiore spesa relativa alle paghe del personale salariato addetto alla
manutenzione dell'Acquedotto Pugliese » 52.063.888,52

Maggiore spesa effettiva ordinaria come da dettaglio nel prospetto che segue L. 212.121.161,39

**CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ESERCIZIO 1948-49 CON QUELLE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO**

(comprese le paghe e gli assegni fissi al personale salariato addetto all'esercizio e alla manutenzione dell'Acquedotto)

DENOMINAZIONE	Spese generali accertate nel 1947-48	Spese generali accertate nel 1948-49	Differenza fra i due esercizi
Assegni e indennità agli amministratori	2.421.895 —	2.503.203,85	+ 81.308,85
Stipendi ed assegni fissi agli impiegati (di ruolo e non di ruolo	176.095.557,27	208.025.058,79	+ 31.929.501,52
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo compreso il personale addetto alla manutenzione dell'Acquedotto)	364.199.384,29	422.191.862,23	+ 57.992.477,94
Indennità di trasferimento e di missione	16.753.824,60	20.867.481 —	+ 4.113.656,40
Sussidi	2.634.500 —	3.732.000 —	+ 1.097.500 —
Premi di operosità e di rendimento e compenso di lavoro straordinario al personale	67.675.192,87	163.538.566,25	+ 95.863.373,38
Premi di nuzialità e natalità	»	»	»
Premi di presenza	22.766.322,37	24.719.916,30	+ 1.953.593,93
TOTALE SPESE DI PERSONALE . . .	650.124.781,40	843.074.884,57	+ 192.950.103,17
Fitti e canoni	1.272.053,30	1.922.177,60	+ 650.124,30
Manutenzione e adattamento dei locali	2.451.913,50	1.992.939,90	— 458.973,60
Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geodetici e macchine per uffici	3.338.555 —	1.715.185 —	— 1.623.370 —
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali	6.318.343,95	7.920.468,40	+ 1.602.124,45
Spese per stampa, oggetti di cancelleria e varie di ufficio	7.764.467,50	8.197.290,10	+ 432.822,60
Spese per fornitura di divise al personale salariato e armamento alle guardie giurate	302.680 —	375.864 —	+ 73.184 —
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	5.196.934,80	7.837.688 —	+ 2.640.753,20
Spese per il servizio trasporti	16.965.054,50	16.128.112,70	— 836.941,80
Premi di assicurazione	25.725.613,25	30.977.483 —	+ 5.251.869,75
Imposte e tasse	1.235.963,30	21.854.938,84	+ 20.618.975,54
Spese di liti e di arbitraggi	1.133.873,50	3.136.180,90	+ 2.002.307,40
TOTALE SPESE DI AMMINISTRAZIONE . . .	71.705.452,60	102.058.328,44	+ 30.352.875,84
Contributi vari	8.822.478,45	1.229.188 —	— 7.593.290,45
Spese casuali	628.252 —	2.108.068 —	+ 1.479.816 —
Spese per il servizio sanitario	102.003 —	191.185 —	+ 89.182 —
Interessi passivi	18.458.707,60	13.219.873,58	— 5.238.834,02
TOTALE SPESE DIVERSE . . .	28.011.441,05	16.748.314,58	— 11.263.126,47
TOTALE SPESE GENERALI . . .	752.263.570,05	964.384.731,44	+ 212.121.161,39

Alla maggiore spesa effettiva ordinaria di	+	L.	212.121.161,39
seguono le altre maggiori e minori spese della stessa categoria e cioè:			
Maggiore spesa per la manutenzione dell'Acquedotto Pugliese (materiali e mano d'opera)	+	»	48.235.222,05
Maggiore spesa per studi e progetti	+	»	171.479 —
Maggiore spesa per risarcimento danni prodotti da lavori e dal funzionamento delle opere	+	»	337.246 —
Maggiore spesa per il Laboratorio vigilanza igienica e per il Laboratorio prove materiali e misure idrauliche	+	»	74.988,25
Maggiore spesa per rimborso di depositi e di altre somme non dovute dagli utenti	+	»	1.756.417 —
La minore spesa per contributo alla gestione fognatura	—	»	1.920.594,92
nonchè la maggiore spesa relativa alla manutenzione degli Acquedotti Lucani, ammontante a	+	»	20.857.811,65

che nell'esercizio precedente figura compresa nelle spese di manutenzione dell'Acquedotto Pugliese, e che in questo esercizio — pur incidendo sul conto economico della gestione esercizio — si è voluta porre in speciale evidenza, perchè sommata con le spese generali sostenute dall'Ente per gli Acquedotti Lucani (spese da discriminarsi perchè comprese nei capitoli di spese facenti carico alla gestione esercizio), dovrà servire di confronto all'ammontare del contributo di gestione di lire 55.000.000 (capitolo 9 di entrata) per determinare l'eventuale eccedenza di spesa, onde chiederne il rimborso al Ministero dei lavori pubblici.

Totale maggiore spesa effettiva ordinaria	L.	<u>281.633.730,42</u>
---	----	-----------------------

Relativamente alla parte ordinaria del bilancio si è avuto nell'esercizio in esame un miglioramento economico rispetto all'esercizio precedente, come appresso indicato:

Maggiore entrata effettiva ordinaria (foglio 21 della presente relazione)	L.	410.462.387,74
Maggiore spesa effettiva ordinaria	»	<u>281.633.730,42</u>

Eccedenza entrata effettiva ordinaria sulle spese della medesima categoria, rispetto all'esercizio precedente	L.	<u>128.828.657,32</u>
---	----	-----------------------

Ed infatti mentre nell'esercizio precedente si è avuto un disavanzo economico di	L.	169.986.897,27
--	----	----------------

Nel presente esercizio tale disavanzo si riduce a:

Totale entrata effettiva ordinaria	L.	1.266.500.743,10
Totale spesa effettiva ordinaria	»	1.307.660.983,05
	»	<u>41.158.239,95</u>
	L.	<u>128.828.657,32</u>

Volendo rendere omogenei i dati di confronto, tale miglioramento verrebbe a risultare superiore di altri 45 milioni, rappresentando questa somma la differenza tra il contributo concesso dallo Stato a fondo perduto per l'esercizio 1947-48 col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, n. 1494 di lire 100.000.000, venuto a mancare in questo esercizio finanziario e quello di lire 55.000.000, concesso per gli Acquedotti Lucani.

Riprendendo l'esame delle altre maggiori spese della gestione esercizio (spese straordinarie, movimento di capitali e partite di giro), alla maggiore spesa effettiva ordinaria che si è determinata in L. 281.633.730,42 vanno aggiunte quelle che seguono e cioè:

Maggiori spese straordinarie di esercizio che riflettono la costruzione di impianti prese acqua e di completamento condotte	»	29.000.000 —
Maggiore spesa per lavori a totale carico di terzi	»	392.790.304,01
Maggiore spesa nelle partite di giro	»	102.452.375,51
Totale maggiori spese della gestione esercizio	L.	805.876.409,94

GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI.

La maggiore entrata di lire 309.931.138, è in dipendenza delle maggiori somministrazioni dello Stato, accordate in questo esercizio, per lire 24.980.000, in relazione al regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 474 e per lire 284.951.138, in relazione all'articolo 4 del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121.

Tale maggiore entrata si bilancia con uguale maggiore spesa di parte straordinaria, accertata per la esecuzione dei lavori di completamento, consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani, da eseguirsi con i fondi concessi con i provvedimenti legislativi dianzi indicati.

GESTIONE CASSA DI PREVIDENZA.

La maggiore entrata di lire 6.011.193,53 è così costituita:

Contributo Ente e quota personale	+	L.	3.386.771,76
Entrate per cessioni quinto stipendio	—	»	787.999,56
» per interessi attivi	+	»	1.758.248,76
» rimborso titoli	+	»	2.040.990,75
» anticipazioni concesse	+	»	52.217,70
» riscatti	—	»	439.035,88
Maggiore entrata rispetto al precedente esercizio		L.	6.011.193,53

La maggiore spesa invece è così costituita:

Spese per nuove cessioni quinto	+	L.	101.940,55
» » liquidazioni al personale	+	»	232.496,25
» » prestiti vari	+	»	360.000 —
» » ricchezza mobile	+	»	159.403,25
» » acquisto titoli	+	»	904.109,50
» varie	+	»	6.661,80
Maggiore spesa accertata		L.	5.764.611,35

GESTIONE FOGNATURE.

La maggiore entrata rispetto all'esercizio precedente, accertata in lire 46.699.354,76 si bilancia con la conseguente maggiore spesa, come qui di seguito esposto:

MAGGIORI ENTRATE.

Per addizionale sul prezzo dell'acqua	+	L.	60.371.477,03
Per vendita liquami e fanghi	+	»	1.378.357,65
Proventi per progetti e lavori di allacciamenti impianti e diverse . .	—	»	13.129.885 —
Contributo esercizio	—	»	1.920.594,92
Maggiore entrata . . .			L. 46.699.354,76

MAGGIORI SPESE.

Per esercizio e manutenzione reti fognatura	+	L.	26.770.744,16
Per costruzione allacciamenti degli stabili alle reti fognatura	+	»	15.109.671,95
Per corrispettivo consumi acqua per i pozzetti di lavaggio	—	»	502.161,35
Per quota a carico della gestione fognatura delle spese generali e del personale	+	»	5.321.100 —
Maggiori spese . . .			L. 46.699.354,76

SPACCIO AZIENDALE.

La maggiore entrata di lire 953.020,94 e la maggiore spesa di lire 1.347.436,65 denotano l'incremento avvenuto in questo esercizio nell'acquisto e nello smercio delle derrate.

RENDICONTO FINANZIARIO

GESTIONI	ATTIVITÀ FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 1949				PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 30 GIUGNO 1949				
	Numerario in Cassa ovvero presso il Banco di Napoli	Residui attivi	Anticipazio- ni concesse ad altre gestioni	TOTALE Attività	Residui passivi e residui di stanziamento	Anticipazio- ni concesse da altre gestioni e dal Banco di Napoli	Anticipazio- ni concesse dalla gestione Esercizio	TOTALE passività	Avanzo (+) Disavanzo (-) al 30 giugno 1949 col. 5-9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Esercizio (compreso la Silvicoltura e gli Ac- quedotti Lucani) . .	233.629.001,65	1.351.005.065,48	24.388.867,15	1.609.022.934,28	1.503.210.034,51	50.944.770,25	»	1.554.154.804,76	+ 54.868.129,52
Costruzioni	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cassa previdenza . . .	80.366.082,50	3.957.765,05	4.386.768,15	88.710.615,70	6.824.289,76	»	»	6.824.289,76	+ 81.886.325,94
Fognature	»	85.942.181,40	»	85.942.181,40	65.597.363,66	17.249.138,84	»	82.846.502,50	+ 3.095.678,90
Spaccio aziendale . . .	»	1.650.603,71	»	1.650.603,71	11.395,65	2.139.728,31	»	2.151.123,96	- 500.520,25
TOTALI . . .	313.995.084,15	1.442.555.615,64	28.775.635,30	1.785.326.335,09	1.575.643.083,58	70.333.637,40	»	1.645.976.720,98	+ 139.349.614,11

(a) L'importo di lire 233.629.001,65 è costituito dal fondo di Cassa desunto dalla situazione patrimoniale della gestione esercizio al 30 giugno 1949 e dal saldo del c/c vincolato Banco di Napoli, decurtato di lire 99.208,35 che rappresentano parte del residuo del fondo patrimoniale del cessato Consorzio (conto Banco di Napoli e conto Cassa figuranti nell'attivo patrimoniale al 30 giugno 1920) detta somma è così costituita:

Fondo di Cassa al 1° aprile 1920 presso il Banco di Napoli (articolo 1, prima nota del 1° aprile 1920 - inizio della gestione aprile-giugno 1920)	L. 49.642,20
Fondo di Cassa al 1° aprile 1920 presso il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese (Ufficio di Bari) articolo 1, prima nota del 1° aprile 1920 - inizio della gestione aprile-giugno 1920)	" 24.339,15
Fondo di Cassa al 1° aprile 1920 presso il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese (Ufficio di Bari) articolo 3, prima nota del 1° aprile 1920 - inizio della gestione aprile-giugno 1920)	" 25.055,78
Fondo di Cassa al 1° aprile 1920 presso il Reparto di Corato (lire 128,92) e presso quello di Locorotondo (lire 22,85) articolo 6 prima nota del 1° aprile 1920 - inizio della gestione aprile-giugno 1920)	" 151,77
Interessi attivi c/c Banco di Napoli (articolo 7 prima nota - gestione aprile-giugno 1920)	" 19,45
TOTALE	L. 99.208,35

Tale somma non essendo stata, per ovvie ragioni, accertata agli effetti del Bilancio (bilancio di competenza, che prescinde dai residui e dal fondo Cassa) e non avendo quindi agito nella determinazione dell'avanzo che si desume dagli accertamenti di entrata e di spesa dei bilanci a partire dal 1° luglio 1920, è stata portata in diminuzione dell'importo esposto nella colonna 2 nella quale si espone la consistenza del conto Cassa figurante nella situazione patrimoniale, conto che, per quanto innanzi detto, comprenderebbe anche le lire 99.208,35.

La variazione in più di lire 6.581.007,34 verificatasi nei residui della gestione esercizio, è così costituita:

Variazioni complessive in meno nei residui attivi.	—	L.	617.199,87
Variazioni complessive in meno nei residui passivi	+	»	7.198.207,21
		L.	<u>6.581.007,34</u>

La variazione in meno nei residui della Cassa di previdenza di lire 6.538,19 è dovuta unicamente a radiazione di residui attivi, mentre quella in più di lire 605.099,69 nei residui della gestione fognatura è dovuta ad aumento dei residui attivi per . . . + L. 177.598,24 ed a variazioni in meno nei residui passivi per + » 427.461,45

L. 605.059,69

L'avanzo complessivo (+) o il disavanzo (—) al 30 giugno 1949 per ogni singola gestione, risulta costituito dalle attività e passività finanziarie esposte nel prospetto che segue.

L'avanzo finanziario complessivo al 30 giugno 1948 di lire 116.987.111,01, per effetto delle variazioni avvenute nei residui attivi e passivi e dei risultati della gestione di competenza di cui al prospetto precedente, si eleva al 30 giugno 1949 a lire 139.349.614,11, come risulta dal seguente prospetto:

GESTIONI	Avanzo (+) o disavanzo (—) al 30 giugno 1948	Variazioni in conto residui esercizi precedenti	TOTALE	Avanzo (+) o disavanzo (—) dell'esercizio 1948-49	Avanzo (+) o disavanzo (—) al 30 giugno 1949
Costruzione dell'Acquedotto .	»	»	»	»	»
Esercizio e manutenzione del- l'Acquedotto	+ 58.617.135,81	+ 6.581.007,34	+ 65.198.143,15	— 10.395.314,92	+ 54.802.828,23
Silvicoltura del Sele	+ 65.301,29	»	+ 65.301,29	»	+ 65.301,29
Acquedotti Lucani	»	»	»	»	»
Cassa di previdenza	+ 55.888.257,40	— 6.538,19	+ 55.881.719,21	+ 26.004.606,73	+ 81.886.325,94
Gestione fognatura	+ 2.490.619,21	+ 605.059,69	+ 3.095.678,90	»	+ 3.095.678,90
Gestione spaccio aziendale . .	— 74.202,70	»	— 74.202,70	— 426.317,55	— 500.520,25
TOTALI . . .	+ 116.987.111,01	+ 7.179.528,84	+ 124.166.639,85	+ 15.182.974,26	+ 139.349.614,11

C O N T O R E S I D U I

I residui attivi e passivi al 30 giugno 1948 hanno subito durante l'esercizio 1948-49 le seguenti variazioni:

RESIDUI	Costruzioni	Esercizio (com- presi Acque- dotti Lucani)	Silvicoltura del Sele	Cassa di previdenza	Fognature	Spaccio Aziendale	TOTALE
A) Residui attivi:							
Consistenza al 30 giugno 1948	2.253.692,56	694.017.373,49	798.111,63	4.258.084,73	70.778.562,32	664.010,61	772.769.835,38
Variazioni per maggiori (+) o mino- ri (-) accertamenti dell'esercizio 1948-49	»	— 617.199,87	»	— 6.538,19 +	177.598,24	»	— 446.139,82
Differenze (-) somme (+)	2.253.692,56	693.400.173,62	798.111,63	4.251.546,54	70.956.160,60	664.010,61	772.323.695,56
Riscossioni dell'esercizio 1948-49	165.183 —	311.327.351,39	14.152 —	547.173,55	34.860.403,30	253.475 —	347.167.738,24
Differenze	2.088.509,56	382.072.822,23	783.959,63	3.704.372,99	36.095.757,30	410.535,61	425.155.957,32
Residui della gestione di competenza 1948-49	»	968.148.283,62	»	253.392,06	49.846.424,10	1.240.068,10	1.019.488.167,88
Consistenza al 30 giugno 1949	2.088.509,56	1.350.221.105,85	783.959,63	3.957.765,05	85.942.181,40	1.650.603,71	1.444.644.125,20
B) Residui passivi:							
Consistenza al 30 giugno 1948	39.150.913,99	629.316.633,84	219.605 —	1.805.005,76	35.666.885,90	11.395,65	706.170.440,14
Variazioni per maggiori (+) o mi- nori (-) accertamenti dell'esercizio 1948-49	»	— 7.198.207,21	»	»	— 427.461,45	»	— 7.625.668,66
Differenze (-) somme (+)	39.150.913,99	622.118.426,63	619.605 —	1.805.005,76	35.239.424,45	11.395,65	698.544.771,48
Pagamenti dell'esercizio 1948-49	895.844 —	305.701.386,10	»	»	23.996.150,85	»	330.593.380,95
Rimanenze	38.255.069,99	316.417.040,53	219.605 —	1.805.005,76	11.243.273,60	11.395,65	367.951.390,53
Residui della gestione di competenza 1948-49	503.437,40	1.186.573.388,98	»	19.284 —	54.354.090,06	»	1.241.450.200,44
Consistenza al 30 giugno 1949	38.758.507,39	1.502.990.429,51	219.605 —	1.824.289,76	65.597.363,66	11.395,65	1.609.401.590,97
C) Differenze fra i residui attivi e quelli passivi:							
Eccedenza attiva (+) o passiva (-)	— 36.069.997,83	— 152.769.323,66 +	564.354,63 +	2.133.475,28 +	20.344.817,74 +	1.639.208,06 —	164.757.465,77

Dal precedente prospetto si desume che i residui attivi sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, di lire 671.874.289,82 ed i residui passivi di lire 902.898.036,33, in conseguenza si è avuta una maggiore eccedenza dei residui passivi su quelli attivi di lire 231.023.746,91 (902.898.036,73 — 671.874.289,82).

Tale eccedenza per ogni singola gestione risulta dal seguente prospetto:

GESTIONI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA per residui attivi e residui passivi
Esercizio e Acquedotti Lucani	+ 656.203.732,36	+ 873.673.795,67	+ 217.470.063,31
Silvicoltura	— 14.152 —	»	+ 14.152 —
Cassa previdenza	— 300.319,68	+ 19.284 —	+ 319.603,68
Gestione costruzioni	— 165.183 —	— 392.406,60	— 227.223,60
Gestione fognatura	+ 15.163.619,04	+ 29.930.477,76	+ 14.766.858,72
Gestione spaccio aziendale	+ 986.593,10	»	— 986.593,10
	+ 671.874.289,82	+ 903.231.150,83	+ 231.356.861,01

L'aumento nei residui attivi della gestione esercizio per lire 656.203.732,36 è la risultanza delle variazioni che seguono:

Aumento di lire 968.148.283,62 per residui della gestione di competenza, e cioè:

Proventi vari dell'esercizio	L.	788.487,65
Proventi per concessione di acqua	»	440.972.120,39
Contributo di gestione per gli Acquedotti Lucani	»	55.000.000 —

Entrate varie straordinarie dell'esercizio:

Proventi per progetti e lavori impianti prese acqua	»	3.893.958,13
Contributi per completamento di condotte	»	18.754.734,05
Entrate per lavori a totale carico di terzi, relativamente ai lavori per l'Acquedotto Pugliese	»	334.594.000 —
Entrate per lavori a totale carico di terzi, relativamente ai lavori per gli Acquedotti Lucani	»	93.627.138 —
Redditi dei fondi di riserva speciali	»	133.853 —
Partite di giro	»	10.383.992,20
	L.	968.148.283,62

Diminuzione per variazioni in meno nei residui

attivi	L.	617.199,87
e per effetto di riscossioni in conto residui eser- cizi precedenti	»	311.327.351,39
	»	311.944.551,26
	L.	656.203.732,36

La diminuzione di lire 14.152, nei residui attivi della silvicoltura del Sele è dovuta alla riscossione avvenuta in conto residui degli esercizi precedenti per la somma suddetta.

La diminuzione di lire 300.319,68 in quelli della *Cassa di previdenza* è la risultante di variazioni in meno di lire 6.538,19 per effetto di radiazione di residui attivi degli esercizi precedenti, della variazione in più di lire 253.392,06 rappresentata dai residui attivi della gestione di competenza e della riscossione di lire 547.173,55 in conto residui esercizi precedenti.

La diminuzione di lire 165.183, nei residui attivi della *Gestione costruzioni* dipende unicamente dalla riscossione avvenuta di detta somma, in conto residui.

L'aumento di lire 15.163.619,04 nella *Gestione fognatura* è costituito da aumenti verificatisi nei residui attivi della gestione residui, da aumenti di lire 49.846.424,10 rappresentanti i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza e da diminuzione di lire 34.860.403,30, per effetto di riscossioni in conto residui.

L'aumento di lire 986.543,10 nella gestione *Spaccio aziendale* è costituito dai residui attivi della gestione di competenza ammontanti a lire 1.240.068,10 e dalla diminuzione di lire 253.475, rappresentante somme riscosse in conto residui.

Circa i residui passivi, l'aumento di lire 873.673.795,67 nella gestione esercizio è la risultante delle variazioni appresso indicate:

Aumenti per lire 1.186.573.388,98, che rappresentano i residui passivi della gestione di competenza, così costituiti:

Spese per gli amministratori e per i revisori	L.	34.540 —
» di personale	»	34.910.314 —
» generali diverse	»	3.275.971,35
» di esercizio e manutenzione Acquedotto	»	136.096.239,40
» per esercizio e manutenzione Acquedotti Lucani	»	4.995.406,20
» effettive straordinarie dell'esercizio	»	15.705.541,70
» per lavori relativi all'Acquedotto Pugliese a totale carico di terzi: per spese Acquedotto, fognature e completa- tamento reti urbane	L.	57.071.624,16
per lavori diretti a completare e migliorare la rete principale dell'Acquedotto Pugliese con i fondi del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 474	»	246.896.530,60
per lavori per la nuova diramazione di Orsara di Puglia e di Matera, con i fondi del decreto legi- slativo 5 marzo 1948, n. 121	»	284.711.463,40
	L.	588.679.618,15
Spese per lavori relativi agli Acquedotti Lucani a totale carico di terzi da eseguirsi con i fondi del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 474 e del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121	»	265.715.067,55
Partite di giro	»	137.160.690,62
	L.	1.186.573.388,98
<i>Diminuzioni</i> verificatesi nei residui passivi per effetto di radiazioni dei medesimi	L.	7.198.207,21
per pagamenti relativi ai residui passivi degli esercizi precedenti	»	305.701.386,10
	»	312.899.593,31
Aumenti residui passivi	L.	873.673.795,67

L'aumento di lire 19.284 nei residui passivi della Cassa di previdenza è rappresentato unicamente dai residui passivi provenienti dalla gestione di competenza.

La diminuzione di lire 392.406,60 nei residui passivi della gestione *costruzioni* è rappresentata dalla differenza fra i pagamenti in conto residui per lire 895.844 e i nuovi residui passivi di lire 503.437,40 provenienti dalla gestione di competenza.

L'aumento di lire 29.930.477,76 dei residui passivi della gestione *fognatura* è costituito da aumenti per i nuovi residui provenienti dalla gestione di competenza in lire 54.354.090,06 e da diminuzioni per lire 427.461,45, rappresentanti radiazioni di residui esistenti alla chiusura dell'esercizio precedente, e per lire 23.996.150,85 riguardanti pagamenti effettuati in conto residui.

Circa i residui attivi relativi alla vendita d'acqua l'aumento di essi trova la sua spiegazione nella maggiorazione delle tariffe che agisce sull'entrata del 1948-49 per effetto dei ruoli pubblicati dopo il 30 giugno 1949 e sulla parte del ruolo principale che va in riscossione nei primi mesi del successivo esercizio finanziario 1949-50 (rata di agosto 1949).

Queste maggiori entrate, non riscuotibili nell'esercizio ammontano a lire 258.517.432,87 e sono rappresentate dai ruoli eccedenze (I e II trimestre 1949) di com-

plessive	L.	155.294.397,91
ruolo principale sopra prezzo 1949 - prima rata	»	24.906.518,10
ruolo speciale arretrati per maggiorazioni	»	280.487,55
fatture consumo acqua da parte di Amministrazioni pubbliche	»	78.036.029,31

I residui attivi per vendita di acqua rappresentano una cospicua parte dei crediti dell'Ente e il prospetto che segue dà una precisa idea del movimento dei residui divisi per esercizi di provenienza e per natura del debito, in rapporto alla persona debitrice.

INDICAZIONI	RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTE DAGLI ESERCIZI						
	1943-44 e retro	1944-1945	1945-1946	1946-1947	1947-1948	1948-1949	TOTALE
Al 30 giugno 1948	2.134.979,55	16.149.011,50	21.657.685,25	91.082.980,60	328.505.462,02	»	459.530.118,92
Variazioni per maggiori (+) o minori (-) accertamenti dell'esercizio 1948-49 . .	27,30	»	— 5,20	— 2,35	+ 95.605,72	»	+ 95.570,87
Riscossi nell'esercizio 1948-49	2.134.952,25	16.149.011,50	21.657.680,05	91.082.978,25	328.601.067,74	»	+ 459.625.689,79
	228.292,05	1.949.373,95	310.400,65	9.118.004,15	246.028.581,13	»	257.634.651,93
Rimanenza	1.906.660,20	14.199.637,55	21.347.279,40	81.964.974,10	82.572.486,61	»	201.991.037,86
Residui della competenza 1948-49	»	»	»	»	»	440.972.120,39	440.972.120,39
Consistenza al 30 giugno 1949	1.906.660,20	14.199.637,55	21.347.279,40	81.964.974,10	82.572.486,61	440.972.120,39	642.963.158,25
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche	829.935,50	13.373.025,30	21.163.554,65	81.585.256,65	81.314.083,20	192.265.752,76	390.531.608,06
b) Utenti morosi iscritti nei ruoli pubblici a tutto il 1928	107.094,60	»	»	»	»	»	107.094,60
c) Esattori per somme riscosse e non versate per ruoli a tutto il 1928 . .	42.658,55	»	»	»	»	»	42.658,55
d) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1928 (non riscosso per riscosso) . . .	884.360,75	117.378,60	104.701,70	189.712,70	623.767,56	63.006.895,17	64.926.816,48
e) Ruoli pubblicati dopo il 30 giugno 1949	»	»	»	»	»	180.481.403,56	180.481.403,56
f) utenti diversi non { ratiz. in corso compresi nei ruoli . . morosi . .	4.930,95 37.679,85	» 709.233,65	» 79.023,05	» 190.004,75	51.268,70 583.367,15	» 5.218.068,90	56.199,65 6.817.377,35
TOTALI	1.906.660,20	14.199.637,55	21.347.279,40	81.964.974,10	82.572.486,61	440.972.120,39	642.963.158,25

MOVIMENTO DI CASSA

Nell'esercizio 1948-49 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

	Conto residui	Conto competenza	TOTALE
Riscossioni	347.167.738,24	1.792.692.126,44	2.139.859.864,68
Pagamenti	330.593.380,95	1.555.547.119,62	1.886.140.500,57
Eccedenza attiva (+) e passiva (—)	+ 16.574.357,29	+ 237.145.006,82	+ 253.719.364,11

Nel precedente esercizio 1947-48 si sono invece verificati riscossioni e pagamenti come appresso indicati:

	Conto residui	Conto competenza	TOTALE
Riscossioni	398.353.098,01	1.145.956.054,46	1.544.309.152,47
Pagamenti	207.656.262,33	1.146.174.288,27	1.353.230.550,60
Eccedenza attiva (+) e passiva (—)	+ 190.696.835,68	— 218.233,81	+ 190.478.601,87

Nel prospetto che segue sono messe in evidenza le differenze fra i due esercizi predetti:

	Conto residui	Conto competenza	TOTALE
Riscossioni	— 51.185.359,77	+ 646.736.071,98	+ 595.550.712,21
Pagamenti	+ 122.937.118,62	+ 409.372.831,35	+ 532.409.949,97
Eccedenze delle riscossioni sui pagamenti rispetto all'esercizio precedente	— 174.122.478,39	+ 237.363.240,63	+ 63.240.762,24

Nel prospetto che segue sono messi in evidenza i risultati su esposti per ogni singola gestione.

INDICAZIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZE TRA IL 1948-1949 ED IL 1947-1948		Eccedenza riscossioni sui pagamenti (Eccedenza attiva +) Eccedenza pagamenti su riscossioni (eccedenza passiva -)
	Esercizio 1947-1948	Esercizio 1948-1949	Esercizio 1947-1948	Esercizio 1948-1949	Riscossioni	Pagamenti	
Costruzione Acquedotto	7 61.021 --	955.724,40	204.586,75	1.182.948 --	+ 194.709,40	+ 978.361,25	783.657,85
Esercizio e manutenzione Acquedotto Pugliese e Acquedotti Lucani . . .	1.407.910.311,69	1.930.524.103,23	1.221.258.199,08	1.716.868.347,50	+ 522.613.791,54	+ 495.610.148,42	+ 27.003.643,12
Silvicoltura del Sole	13.414,67	14.152 --	175 --	»	+ 737,33	175 --	+ 912,33
Cassa di previdenza	31.743.786,50	38.249.140,22	6.256.913,65	11.931.468 --	+ 6.505.353,72	+ 5.674.554,35	+ 830.799,37
Gestione fognature	103.017.502,71	169.036.776,48	124.965.233,77	153.664.858,07	+ 66.019.273,77	+ 28.699.624,30	+ 37.319.649,47
Spaccio aziendale	863.115,90	1.079.968,35	1.145.442,15	2.492.879 --	+ 216.852,45	+ 1.347.436,65	1.130.584,20
TOTALI . . .	1.544.309.152,47	2.139.859.864,68	1.353.830.550,60	1.886.140.500,57	+ 595.550.712,21	+ 532.309.949,97	+ 63.240.762,24

L'avanzo di cassa che al 30 giugno 1948 ammontava a L. 50.486.924,12
 per effetto dell'eccedenza degli incassi sui pagamenti verificatisi nell'esercizio
 1948-49 di L. 253.719.364,11

sale, al 30 giugno 1949, a . . . L. 304.206.288,23

La ripartizione del suddetto avanzo di cassa fra le varie gestioni è riportata nel prospetto
 che segue:

	Avanzo Cassa (+) Disavanzo Cassa (—) al 30 giugno 1948	Variazioni esercizio 1948-1949		Differenza	Avanzo (+) Disavanzo (—) al 30 giugno 1949
		Riscossioni	Pagamenti		
Costruzione Acquedotto . . .	+ 36.897.221,43	955.724,40	1.182.948 —	— 227.223,60	+ 36.669.997,83
Esercizio (Acquedotto Pugliese e Acquedotti Lucani). . . .	— 6.014.818,31	1.930.524.103,23	1.716.868.347,50	+ 213.655.755,73	+ 207.640.937,42
Silvicoltura del Sele	— 482.782,52	14.152 —	»	+ 14.152 —	— 468.630,52
Cassa di previdenza	+ 53.435.178,43	38.249.140,22	11.931.468 —	+ 26.317.672,22	+ 79.752.850,65
Fognature	— 32.621.057,25	169.036.776,48	153.664.858,07	+ 15.371.918,41	— 17.249.138,84
Spaccio aziendale	— 726.817,66	1.079.968,35	2.492.879 —	— 1.412.910,65	— 2.139.728,31
	+ 50.486.924,12	2.139.859.864,68	1.886.140.500,57	253.719.364,11	304.206.288,23

PAGINA BIANCA

II.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE AL 30 GIUGNO 1949

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° luglio 1948	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
		in aumento	in diminuzione	
I. BENI IMMOBILI.				
A) Spese effettuate per costruzione dell'Acquedotto Pugliese :				
1° Direttamente dallo Stato	201.150.735,91	»	»	201.150.735,91
2° Dall'Ente:				
a) con i vari finanziamenti dello Stato, compreso l'ultimo di 187 milioni (legge 4 giugno 1934, n. 1017) e le quote utili destinate alla esecuzione di opere accessorie dell'Acquedotto Pugliese	684.114.617,18	250.120,20	55.800 —	684.308.937,38
b) col finanziamento di 500 milioni di cui al regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 474	52.191.533,15	26.488.129,60	»	78.679.662,75
	937.456.886,24	26.738.249,80	55.800 —	964.139.336,04
B) Altre spese effettuate dall'Ente :				
a) per completamento condotte	33.550.271,22	143.795.922,90	1.806.601,25	175.539.592,87
b) per costruzione fabbricati	12.826.309,74	543.322,10	6.400,30	13.363.231,54
c) per impianto sperimentale fognature	1.164.064,66	»	»	1.164.064,66
d) per fonderia S. Cataldo	50.879,25	3.667.000 —	»	3.717.879,25
e) per completamento, consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani :				
1° costruzione linea telefonica Venosa-Potenza-Altamura	2.328.505,45	3.358.202,35	»	5.686.707,80
2° altre opere degli Acquedotti Lucani	767.571,40	36.649.265,20	»	37.416.836,60
	988.144.487,96	214.751.962,35	1.868.801,55	1.201.027.648,76
2. BENI MOBILI.				
a) Materiali di « Dotazione »	40.719.699,98	18.011.507,45	11.293.875,85	47.437.331,58
b) Materiali di « Consumo »	90.288.060,56	223.425.331,70	213.230.395,06	100.482.997,20
c) Spese e lavori per costruzione oggetti (conto lavorazione)	1.000.000 —	48.247.591,05	48.234.975,55	1.012.615,50
d) Merci in viaggio	95.576.275,70	91.129.828 —	16.704.755 —	170.001.348,70
	227.584.036,24	380.814.258,20	289.464.001,46	318.934.292,98
<i>Da riportarsi . . .</i>	1.215.728.524,20	595.566.220,55	291.332.803,01	1.519.961.741,74

GENERALE 30 GIUGNO 1949

PASSIVO

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° luglio 1948	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
		in aumento	in diminuzione	
1. Anticipazioni fra le varie gestioni dell'Ente	84.292.645,16	48.579.653,97	62.538.661,73	70.333.637,40
2. Anticipazioni del Banco di Napoli in c/c libero (alla gestione esercizio)	35.643.522,13	»	35.643.522,13	»
3. Residui passivi (parte ordinaria del bilancio)	309.930.216,40	1.724.246.390,80	1.560.108.250,58	474.068.356,62
4. Residui di stanziamento (parte straordinaria del bilancio)	394.435.217,98	1.060.800.177,91	321.726.451,30	1.133.508.944,59
5. Impegni vigenti non coperti da residui di stanziamento	20.293.804,93	645.532.642,67	1.060.800.177,91	435.561.340,17
TOTALE IMPEGNI VIGENTI (partite 4 + 5)	374.141.413,05	1.706.332.820,58	1.382.526.629,21	697.947.604,42
6. Disponibilità per nuovi impegni sulle autorizzazioni di spesa straordinaria	400.822.295,85	804.178.512,67	645.532.642,67	559.468.165,82
7. Mutui passivi	400.688.046,26	»	72.053,45	400.615.992,81
Da riportarsi	1.605.518.138,85	4.283.337.377,99	3.686.421.759,77	2.202.433.757,07

Segue **SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° luglio 1948	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
		in aumento	in diminuzione	
<i>Riporto . . .</i>	1.215.728.524,20	595.566.220,55	291.332.803,01	1.519.961.941,74
3. Cassa	46.804.640,64	4.075.866.850,83	4.064.440.741,24	58.230.750,23
4. Banco di Napoli c/c vincolato: Azienda delle costruzioni	238.344,60	4.375,40	»	242.720 —
5. Banco di Napoli c/c libero: Azienda delle costruzioni	1.229.393,71	786.166 —	1.097.871 —	917.688,71
6. Banco di Napoli c/c libero: Fognature. .	»	167.480.696,73	167.480.696,73	»
7. Banco di Napoli c/c vincolato: Esercizio .	38.176 —	766 —	»	38.942 —
8. Banco di Napoli c/c libero: Esercizio . .	»	2.030.918.712,60	1.855.280.088,53	175.638.624,07
9. Anticipazioni gestioni: Varie	68.677.358,03	53.579.653,97	62.538.661,73	59.718.350,27
10. Titoli	7.108.166,10	»	422.119,20	6.686.046,90
11. Residui attivi:				
a) per canoni acqua ed eccedenza . .	454.576.350,08	1.085.002.922,60	396.616.114,43	642.963.158,25
b) per lavori	15.671.845,60	76.075.344,34	80.899.456,55	10.847.733,39
c) per redazione progetti	12.967,65	5.698.000 —	5.698.000 —	12.967,65
d) diversi	298.250.587,32	1.609.850.114,34	1.121.238.200,80	786.862.500,86
	768.511.750,65	2.776.626.381,28	2.104.451.771,78	1.440.686.360,15
12. Crediti verso Amministrazioni comunali per lavori fognature per costruzione Ac- quedotto del Molise e completamento, consolidamento e ripristino Acquedotti della Lucania.	133.797.395,51	95.093.898,51	102.269.978,51	126.621.315,51
<i>Da riportarsi . . .</i>	2.242.133.749,44	9.795.923.721,87	8.649.314.731,73	3.388.742.739,58

GENERALE 30 GIUGNO 1949

PASSIVO

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° luglio 1948	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
		in aumento	in diminuzione	
<i>Riporto . . .</i>	1.605.518.138,85	4.283.337.377,99	3.686.421.759,77	2.202.433.757,07
8. Fondo di riserva per rinnovamenti patrimoniali (articolo 1, comma 2 del regio decreto legge 9 aprile 1931, n. 335, modificato dalla legge 22 dicembre 1932, n. 1818)	14.871.752,27	478.982,05	»	15.350.734,32
9. Fondo di riserva per riparazioni dipendenti da cause straordinarie (articolo 1, comma 2 regio decreto-legge sopracitato)	2.755.454,80	37.259 —	»	2.792.713,80
10. Ammortamenti e svalutazioni	20.488.861,18	9.772.446,94	»	30.261.308,12
<i>Da riportarsi . . .</i>	1.643.634.207,10	4.293.626.065,98	3.686.421.759,77	2.250.838.513,31

Segue SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° luglio 1948	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
		in aumento	in diminuzione	
<i>Riporto . . .</i>	2.242.133.749,44	9.795.923.721,87	8.649.314.731,73	3.388.742.739,58
13. Investimento delle somme assegnate ai fondi di riserva per rinnovamenti patrimoniali e riparazioni straordinarie . . .	13.099.771,70	»	»	13.099.771,70
14. Disponibilità per pagamenti sulle autorizzazioni di spesa straordinaria . . .	641.166.313,39	706.490.550,44	216.862.409,10	1.130.794.454,73
15. Perdita degli esercizi 1947-1948 e retro	221.949.522,11	55.871,11	36.568.047,58	185.437.345,64
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . .	3.118.349.356,64	10.502.470.143,42	8.902.745.188,41	4.718.074.311,65
16. Cassa di previdenza	79.977.241,50	148.689.112,86	112.399.265,28	116.267.089,08
PARTITE D'ORDINE.				
17. Titoli e valori di terzi a cauzione . .	1.373.400—	»	»	1.373.400—
	3.199.699.998,14	10.651.159.256,28	9.015.144.453,69	4.835.714.800,73

GENERALE AL 30 GIUGNO 1949

PASSIVO

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° luglio 1948	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
		in aumento	in diminuzione	
<i>Riporto</i>	1.643.634.207,10	4.293.626.065,98	3.686.421.759,77	2.250.838.513,31
11. PATRIMONIO NETTO	1.452.414.549,61	1.658.326.532,89	675.583.859,49	2.435.157.223,01
12. UTILI NETTI dell'esercizio 1942-1943 e precedenti (essendosi chiusi in perdita gli esercizi 1943-1944; 1944-1945; 1946- 1947 e 1947-1948 ed a pareggio il 1945-1946).	22.300.599,93	»	222.024,60	22.078.575,33
13. UTILI NETTI dell'esercizio 1948-1949 .	»	46.541.360,13	36.541.360,13	10.000.000 —
	3.118.349.356,64	5.998.493.959 —	4.398.769.003,99	4.718.074.311,65
14. CASSA DI PREVIDENZA	79.977.241,50	50.904.202,38	14.614.354,80	116.267.089,08
PARTITE D'ORDINE.				
15. Depositanti titoli e valori	1.373.400	»	»	1.373.400 —
	3.199.699.998,14	6.049.398.161,38	4.413.383.358,79	4.835.714.800,73

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza attiva al 30 giugno 1948 era di	L.	3.199.699.998,14
per effetto delle variazioni in più verificatesi nell'esercizio 1948-1949 (+ L. 10.651.159.256,28 — L. 9.015.144.453,69) e cioè	+ »	1.636.014.802,59
Viene a risultare al 30 giugno 1949 di	L.	4.835.714.800,73
Le passività invece, che al 30 giugno 1948 ammontavano (escluso il patrimonio netto) a	L.	1.724.984.848,60
Per effetto delle variazioni in più verificatesi nell'esercizio (L. 4.344.530.268,36 — 3.701.036.114,57) e cioè	+ »	643.494.153,79
risultano al 30 giugno 1949 di	L.	2.368.479.002,39
che, sottratte dall'importo delle attività alla stessa data	»	2.368.479.002,39
danno luogo ad una differenza fra attività e passività di	L.	2.467.235.798,34
Detta differenza è così ripartita:		
ammontare del patrimonio netto al 30 giugno 1949	L.	2.435.157.223,01
utili netti da erogare	»	32.078.575,33
Infatti il Patrimonio netto, che al 30 giugno 1948 ammontava a	L.	1.452.414.549,61
per effetto delle variazioni avvenute nell'esercizio e cioè	+ L.	1.658.326.532,89
	— »	675.583.859,49
	»	982.742.673,40
si eleva al 30 giugno 1949 a	L.	2.435.157.223,01
e gli utili relativi agli esercizi 1942-43 e retro non erogati, che al 30 giugno 1948 ammontavano a	L.	22.300.599,93
diminuiti delle erogazioni effettuate nell'esercizio 1948 1949 in	»	222.024,60
e aumentati degli utili accertati nell'esercizio 1948-49 per la gestione fognatura in	»	10.000.000 —
diventano al 30 giugno 1949.	»	32.078.575,33
e sommati al Patrimonio netto, costituiscono la differenza tra le attività e passività al 30 giugno 1949, di	L.	2.467.235.798,34

III.

RENDICONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

**CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49
CONFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

DESCRIZIONE	Esercizio 1947-1948	Esercizio 1948-1949	Differenza fra il 1948-1949 ed il 1947-1948
PROFITTI			
Rendite patrimoniali	1.312.280,65	2.744.668,79	+ 1.432.388,14
Proventi dell'Esercizio	730.204.179,61	1.136.045.488,76	+ 405.841.309,15
Cessione di materiali a terzi	2.361.323,95	1.055.886,30	— 1.305.437,65
Sopravvenienze attive e insussistenze passive . . .	6.324.866,25	60.531.435,18	+ 54.206.568,93
Contributo di gestione Acquedotti della Lucania (legge 28 maggio 1942, n. 664)	»	55.000.000—	+ 55.000.000—
Contributo straordinario dello Stato (legge 19 dicem- bre 1947, n. 1494)	100.000.000—	»	— 100.000.000—
Impiego di materiale della gestione esercizio in opere iscritte tra le spese straordinarie	22.162.571,15	71.656.699,25	+ 49.494.128,10
	862.365.221,61	1.327.034.178,28	+ 464.668.956,67
Perdita dell'esercizio 1948-49	114.109.890,22	»	— 114.109.890,22
	976.475.111,83	1.327.034.178,28	350.559.066,45
PERDITE			
Spese e lavori di manutenzione, e riparazioni dell'Acque- dotto compresi gli Acquedotti Lucani	207.298.482,95	286.096.717,55	+ 78.798.234,60
Spese generali e di Amministrazione comprese le paghe dei salariati addetti alla manutenzione	740.860.406,55	927.757.753,14	+ 186.897.346,59
Spese varie dell'esercizio	148.808,45	2.392.790,70	+ 2.243.982,25
Cessione di materiali a terzi	1.244.518,60	774.418,30	— 470.100,30
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	2.400.850—	1.375.560—	— 1.025.290—
Contributo a pareggio gestione fognature	2.359.474,13	438.879,21	— 1.920.594,92
Impiego di materiali della gestione esercizio in opere iscritte fra le opere straordinarie	22.162.571,15	71.656.699,25	+ 49.494.128,10
		1.290.492.818,15	+ 314.017.706,32
Utili netti dovuti a sopravvenienze attive per cui si propone il passaggio a riduzione della perdita accer- tata negli esercizi precedenti	»	36.541.360,13	+ 36.541.360,13
	976.475.111,83	1.327.034.178,28	+ 350.559.066,45

RENDICONTO ECONOMICO

Il Conto Profitti e Perdite per la gestione Esercizio chiude con un utile netto di lire 36 milioni 541.360,13 utile apparente in quanto che in questo Esercizio finanziario risultano accertate sopravvenienze attive per lire 60.531.435,18 contro lire 6.324.866,25 dell'esercizio precedente. Dette sopravvenienze attive sono dovute per lire 54.206.568,93 a maggiori spese effettive accertate nell'esercizio precedente e riflettenti residui impegni assunti in conto della manutenzione dell'Acquedotto per acquisto di materiali giunti in magazzino in quest'esercizio, costituendo investimento patrimoniale il cui importo incise nel precedente esercizio fra le spese del conto economico che chiuse pertanto con una perdita di lire 114.109.840,22 invece di lire 59.903.271,29 (114.109.840,22 — 54.206.568,93).

Per tale motivo si propone che il suddetto utile di lire 36.541.360,13 si passi a diminuzione della perdita relativa all'esercizio scorso, perdita che, insieme a quella degli esercizi precedenti, assomma a lire 221.880.673,23 come alla partita n. 12 dell'attivo patrimoniale al 30 giugno 1948 della gestione Esercizio.

Esaminato nei suoi dettagli, il Conto Profitti e Perdite di questo Esercizio finanziario, che ha raggiunto un complessivo importo di:

Profitti per	L.	1.327.034.178,28
e di Perdite per	»	1.290.492.818,15
donde l'utile netto di	L.	<u>36.541.360,13</u>

presenta un maggior profitto nelle Rendite Patrimoniali per lire 1.432.388,14 e precisamente lire 1.478.163,14 per maggiori fitti e canoni e interessi attivi, ed un minor ricavo per lire 45.775 nei prodotti del suolo.

Proventi dell'Esercizio. — Come per l'esercizio precedente anche in questo si è avuto un notevole incremento nei proventi per concessioni di acqua e precisamente di lire 400.887.717,91 rispetto all'esercizio precedente, aumento dovuto alle due maggiorazioni di tariffe, la prima del 534 per cento con decorrenza 1° luglio 1948 che ha portato le tariffe stesse dal 1.780 per cento al 2.314 per cento, e la seconda con decorrenza 1° febbraio 1949 che ha portato le tariffe, compreso l'aliquota iniziale, al 2.800 per cento.

Altro sensibile aumento nei *proventi dell'esercizio* è quello relativo alla quota di spese generali a carico della gestione fognature per lire 5.321.100, dovuto allo sviluppo di detta gestione. Seguono l'aumento di lire 784.514,80 nella quota di spese generali a carico di pubbliche Amministrazioni per lavori di costruzione di opere igieniche collegate all'Acquedotto; l'aumento di lire 130.789,01 negli interessi attivi e minori proventi negli indennizzi per assicurazioni, multe, contravvenzioni ed eventuali diverse per lire 1.282.812,57.

Una sensibile diminuzione di lire 45.000.000, si riscontra nei contributi statali e cioè lire 55.000.000 (accertate ma non ancora versate dallo Stato) riflettenti il contributo di gestione per gli Acquedotti lucani per l'esercizio 1948-49, contro lire 100.000.000 di contributo statale con-

cesso nell'esercizio precedente col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, n. 1494; altra diminuzione (lire 1.305.437,65) riguarda la cessione di materiali a terzi.

Contro tali diminuzioni si è verificato invece un sensibile aumento nell'entrata per cessione di materiali che non hanno trovato impiego nelle opere iscritte fra le spese straordinarie, per lire 49.494.128,10 e un altro aumento, più sensibile ancora, nelle sopravvenienze attive e insussistenze passive, dovuto esclusivamente agli impegni relativi alla manutenzione dell'Acquedotto riguardanti ordinazioni di materiali giunti in magazzino nell'esercizio 1948-49 e costituenti pertanto, in detto esercizio finanziario incremento patrimoniale dei beni mobili, con contropartita nel conto economico fra le sopravvenienze attive e che hanno determinato l'utile di questo esercizio, come è cenno più innanzi.

Ai maggiori e minori profitti su elencati che, al netto delle perdite di lire 114.109.890, dell'esercizio precedente ammontano a lire 350.559.066,45, come risulta dal prospetto del conto economico allegato, si contrappone una perdita così rappresentata:

Maggiore spesa di personale:

Stipendi ed assegni fissi, agli impiegati e salariati, per servizi generali, missioni, sussidi, premi di operosità, premi di presenza, ecc.	L.	55.580.460,73
maggiore paga ai salariati addetti propriamente alla manutenzione dell'Acquedotto	»	103.974.042,14
maggiori assegni agli amministratori ed ai revisori	»	81.308,85
maggiori spese generali diverse (fitti e canoni passivi, manutenzione locali e mobili, illuminazione, riscaldamento, poste telegrafiche, trasporti, assicurazioni ecc.)	»	27.261.534,87
Totale spese generali e di amministrazione (comprese paghe salariati Acquedotto) come da prospetto Conto Profitti e Perdite	L.	186.897.346,59
Maggiore spesa inerente alla manutenzione dell'Acquedotto per materiali impiegati a mano d'opera giornaliera	»	78.798.234,60
Maggiori spese varie dell'esercizio (a risarcimento danni prodotti da lavori e dal funzionamento delle opere, rimborsi somme dovute agli utenti ecc.)	»	2.243.982,25
Impiego di materiale della gestione Esercizio in opere iscritte nella parte straordinaria	»	49.494.128,10
Totale maggiore spesa	L.	317.433.691,54

Tale maggiore spesa viene decurtata dalle seguenti somme:

Sopravvenienze passive e insussistenze attive	L.	1.025.290 —
Contributo a pareggio gestione fognature	»	1.920.594,92
Cessione materiali a terzi	»	470.100,30
		3.415.985,22
		L. 314.017.706,32
Utile netto dell'esercizio 1948-49	»	36.541.360,13
Totale	L.	350.559.066,45

Esaminato nel suo insieme, il consuntivo presenta, come è detto più innanzi, un disavanzo di gestione di lire 41.158.239,95 (lire 1.266.502.743,10 di entrate effettive ordinarie e lire 1.307.660.983,05 di spese effettive ordinarie) e un avanzo finanziario complessivo di compe-

tenza di lire 15.182.974,26 dovuto quest'ultimo alle maggiori entrate straordinarie in confronto delle spese della stessa categoria, mentre nell'esercizio finanziario precedente si è avuto un disavanzo di gestione di lire 169.986.897,27 e un avanzo finanziario complessivo di lire 59.632.300,34 dovuto alle maggiori entrate effettive straordinarie, e fra esse, il mutuo con la Cassa depositi e prestiti di lire 170.000.000.

Il persistente disavanzo di gestione dimostra che il notevole maggiore gettito dei proventi per concessioni di acqua dovuto all'aumento delle tariffe, è stato inadeguato alle spese sostenute nonostante lo sforzo dell'Amministrazione per ridurre gli oneri e aumentare i proventi onde conseguire quell'assetto finanziario ed economico indispensabile per la normalizzazione della vita dell'Ente in rapporto ai complessi e delicati compiti affidatigli.

PARTE TERZA

ESERCIZIO E SVILUPPO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE

PAGINA BIANCA

I.

AUMENTO DELLE OPERE IN ESERCIZIO

ACQUEDOTTO. — Nel corso dell'anno finanziario le opere in esercizio dell'Acquedotto hanno avuto un incremento di circa 30 chilometri per la costruzione di nuovi tronchi di reti urbane, effettuata in parte su richiesta e col contributo degli utenti e nella maggiore aliquota con finanziamenti dello Stato per lavori a sollievo della disoccupazione e per lavori a carico parziale dei comuni.

Sono state ultimate le diramazioni per Sovereto (frazione di Terlizzi) e per Savellettri e Pozzo Guacito (frazioni di Fasano).

Al 30 giugno 1949 gli abitati serviti di acqua dalle opere dell'Acquedotto Pugliese sommano a n. 316 aventi una popolazione residenziale complessiva, secondo il censimento 1936, di 2 milioni 611.509 abitanti.

FOGNATURE. — Le fognature assunte in gestione dall'Ente, in base alla legge 16 gennaio 1939, n. 74, non presentano variazioni di numero per quanto si attiene alle reti (afferenti a 89 abitati); va rilevato, invece, un ulteriore sviluppo di canalizzazioni, bianche e nere, costruite con finanziamenti dello Stato a sollievo della disoccupazione.

II.

E S E R C I Z I O

(Funzionamento e manutenzione delle opere).

Per l'esercizio e la manutenzione delle opere e degli impianti dell'Acquedotto e delle Fognature, si è erogata, nel corso dell'anno finanziario, una spesa complessiva di lire 281.726.494, al netto delle spese generali e non comprensiva delle spese per il funzionamento degli impianti elevatori e delle spese per materiali prelevati dai magazzini dell'Ente ed impiegati nei lavori di manutenzione.

Il quadro riepilogativo delle spese è il seguente:

Opere esterne:

a) canale principale, diramazioni e serbatoi dell'Acquedotto . . .	L. 36.454.578	
b) impianti di sollevamento e centrali elettriche dell'Acquedotto; reti telefoniche e linee di trasmissione di energia elettrica . . . »	17.569.094	
		L. 54.023.672

Opere interne:

c) condotte di distribuzione dell'acqua	L. 22.647.606	
d) fognature, compresi i relativi impianti di sollevamento . . . »	109.610.004	
		132.257.610
<i>Da riportarsi . . .</i>		L. 186.281.282

Riporto . . . L. 186.281.282

Servizi comuni:

e) mano d'opera temporanea aggregata dal personale addetto all'esercizio dell'Acquedotto e delle Fognature	L. 12.506.706	
f) spese di mano d'opera e di materiali impiegati nelle lavorazioni della Officina meccanica e fonderia di San Cataldo »	47.729.150	
g) spese per il Laboratorio di vigilanza igienica, per il Gabinetto misure idrauliche e per il Laboratorio prove materiali »	194.356	
h) spese varie e diverse »	35.015.000	
		<u>95.445.212</u>
Totale . . .	L. 281.726.494	<u><u></u></u>

O P E R E E S T E R N E

A) OPERE DI PRESA, ADDUZIONE ED ACCUMULAZIONE DELL'ACQUEDOTTO, ACQUEDOTTI AUSILIARI E DI RISERVA

REGIME DEL FLUSSO NEL CANALE PRINCIPALE. — Nell'esercizio finanziario 1948-49 il regime di flusso nel Canale principale è stato caratterizzato da una particolare deficienza d'acqua al capofonte in dipendenza della eccezionale scarsezza delle normali precipitazioni sull'area del al bacino idrologico delle sorgenti.

E di fatto il tributo delle sorgenti di Caposele ha presentato, nell'anno, una ininterrotta decrescenza passando dal massimo di litri/secondo 4065 del 31 agosto 1948 a litri/secondo 3070 al 30 giugno 1949.

Durante la stagione invernale si è effettuato un ciclo di interruzioni sistematiche del flusso nel Canale principale mediante lo scarico dell'acqua a Caposele, per la durata singola di 27 ore, onde rendere possibili i lavori di manutenzione e riparazione allo interno di talune tratte dell'opera.

Il ciclo ha compreso 12 interruzioni di portata, effettuate tra il 25 novembre 1948 e il 29 aprile 1949, durante le quali è stato assicurato — sia pure con qualche limitazione quantitativa — l'alimentazione delle varie diramazioni con i volumi d'acqua invasati nelle apposite riserve create nel Canale per mezzo della installazione di una serie di sbarramenti realizzati con traverse a stramazzo munite di luci tarate al piede.

Allo stesso scopo — durante le prime interruzioni del flusso — per migliorare le possibilità del rifornimento idrico degli abitati a valle, è stata utilizzata una particolare maggiore riserva di acqua costituita nella Galleria Imbriani con la messa in carico parziale del lungo manufatto i cui rivestimenti murari furono convenientemente rinforzati a mezzo di cementazioni a pressione.

LAVORI DI MANUTENZIONE INTERNA DEL CANALE A PELO LIBERO. — Durante le sopradette 12 interruzioni di deflusso, si sono effettuati, all'interno del Canale principale, lavori di manutenzione straordinaria. Al fine di poter eseguire le riparazioni previste, sono stati aperti vari cantieri opportunamente dislocati in vicinanza degli accessi e precisamente:

a) cantiere di Caposele e cantiere di Cocumella, per la ricostruzione di tratti di platea e di calotta della Galleria dell'Appennino;

b) cantiere Ficocchia, per la riparazione di intonaco di platea;

c) cantiere di Atella, per la ricostruzione parziale dell'intonaco all'interno del ponte;

d) cantiere Pantano, per la ricostruzione di intonaco delle pareti e del volto del canale in trincea;

e) cantiere Locone, per le risarciture di lesioni e ricostruzione di intonaco in platea;

Sono state inoltre eseguite:

f) ricostruzioni di intonaco nel tratto fra le prese di Ruvo e la camera di carico del Sifone Scoparella;

g) ricostruzioni parziali di intonaco nella Galleria Tinelli;

h) nuovo intonaco in serraglia e riparazione di qualche tratto di platea fra l'attraversamento delle strade di Martina e il ponte Ulmo;

i) revisione delle saracinesche e degli apparecchi di manovra del Canale principale per tratti ricadenti sotto la giurisdizione del reparto di Venosa;

l) spostamento delle saracinesche alle prese di Monopoli e Fasano, a valle dei relativi venturimetri.

MANUTENZIONE ORDINARIA. — I lavori eseguiti hanno avuto luogo nell'ordine del loro grado di urgenza e compatibilmente alle disponibilità finanziarie:

a) *Interventi manutentori per riparare guasti verificatisi nelle condotte a monte dei serbatoi.* — I guasti verificatisi durante l'esercizio finanziario, sono stati 662, così distinti:

1° per le diramazioni discendenti fino ai serbatoi n. 430, di cui 103 nelle condotte di cemento armato, n. 50 nelle condotte di cemento amianto e n. 51 nelle condotte di ghisa fusa; nessun guasto in quelle di ghisa centrifugata e 226 in quelle di acciaio.

2° nelle diramazioni ascendenti i guasti hanno sommato a n. 232, di cui 28 ricadenti su condotte di ghisa fusa e 204 sulle condotte di acciaio.

Confrontando tra di loro le perdite verificatesi risulta che il maggior numero di guasti si è avuto, come di consueto, nelle condotte di acciaio e che in ogni tipo delle tubazioni il numero di guasti è stato, nell'anno finanziario 1948-49, superiore a quello degli anni precedenti. Ciò è stato cagionato in gran parte dai moti sismici che hanno turbato, nell'estate 1948, il sottosuolo della Capitanata e delle altre province pugliesi.

I coefficienti chilometrici degli interventi praticati, cioè il rapporto fra il numero dei guasti verificatisi e la lunghezza in chilometri delle condotte in esercizio, in relazione alla diversa natura dei materiali costituenti le condotte stesse, risultano come appresso:

condotte di cemento armato	0,167
» » cemento amianto	0,156
» » ghisa fusa	0,106
» » ghisa centrifugata	—
» » acciaio	1,972

b) *Pulizia e lavaggi.* — Durante le interruzioni di deflusso nel Canale principale si sono eseguiti lavaggi straordinari di tutte le tratte interessate dai lavori.

Inoltre, nello stesso anno finanziario, tutti i Reparti hanno eseguito i soliti lavaggi e le pulizie ritenuti indispensabili ai fini igienici, oltre alla disinfezione con latte di calce delle traverse e dei tratti di canale immediatamente a monte e a valle di esse.

Ai lavaggi dei canali a pelo libero hanno fatto seguito quelli delle diramazioni, mediante successiva apertura e chiusura degli scarichi, e quelli per la disinfezione dei serbatoi.

c) *Lavori manutentori vari.* — Sono stati eseguiti altri lavori manutentori riguardanti ml. 13.725 di strade di servizio, ml. 14.800 di rilevati sulle diramazioni, n. 47 riparazioni di case cantoniere, n. 48 riparazioni di casotti di accesso, n. 1 sistemazione di ponte-canale, n. 4 riparazioni sifoni, n. 6 lavori di manutenzione su scarichi delle diramazioni.

d) *Lavori straordinari - Danni di guerra.* — Durante l'esercizio sono continuati i lavori di ricostruzione delle opere danneggiate dalla guerra, e taluni di essi sono stati completamente ultimati nel corso dell'anno finanziario stesso. Essi sono:

- a) la ricostruzione del Ponte-canale Tragino;
- b) la ricostruzione dello scarico di Lamacenzano (Km. 104 + 219 del Canale principale);
- c) la ricostruzione della camera di discesa di Lamacenzano, facente parte di una perizia di ricostruzione per danni di guerra, riguardante anche la ricostruzione del tratto di canale ad essa adiacente, fra i km. 104 + 080 e 104 + 090.

Sono invece ancora in corso di esecuzione:

- a) la ricostruzione del serbatoio interrato di Chieuti e di quello sopraelevato di Serracapiola; al 30 giugno era eseguito il 70 per cento dell'intero lavoro;
- b) la sostituzione della tubazione di cemento armato del diametro di mm. 450 della diramazione per Manfredonia, con tubi di ghisa di uguale diametro, fra le progressive km. 11 + 370 e 11 + 605.

La esecuzione, alla fine dell'anno finanziario, risultava del 90 per cento;

c) le sostituzioni di tubazioni di cemento armato del diametro di mm. 450 della diramazione per Manfredonia, con tubi di ghisa di uguale diametro fra le progressive Km. 11 + 605 e Km. 11 + 740: lavoro che al 30 giugno risultava avanzato per l'85 per cento;

d) la sostituzione di tubazione di cemento armato del diametro interno di mm. 400 e 450 della diramazione per Manfredonia con tubi di ghisa di uguale diametro fra le progressive Km. 0 + 270 e 0 + 450; Km. 1 + 360 e 1 + 460; Km. 1 + 750 e 1 + 870, per l'importo di lire 13.800.000: lavoro che al 30 giugno risultava avanzato per il 27 per cento.

Durante il corso dell'anno finanziario, sono state rimesse agli Uffici del Genio Civile, per i provvedimenti di approvazione e di finanziamento, le seguenti perizie:

a) suppletiva per i lavori di ricostruzione della camera di arrivo del sifone di Palazzo S. Gervasio - Importo lire 1.300.000;

b) suppletiva per i lavori di ricostruzione delle murature interne della Galleria S. Maria dei Santi - L. 1.240.000;

c) sostituzione della condotta di cemento armato della diramazione di Manfredonia, con tubi di ghisa fra le progressive Km. 11 + 100 e Km. 11 + 370 - Importo lire 10.000.000;

d) idem fra le progressive Km. 10 + 650 e Km. 11 + 100 - Importo lire 15.500.000;

e) perizia stralcio per la ricostruzione parziale dello scarico S. Domenico (Prov. Potenza) - Importo lire 6.345.000.

B) IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, CENTRALI ELETTRICHE, LINEE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E CENTRALI IDROELETTRICHE DELL'ACQUEDOTTO. - 1. *Stato di consistenza.* - Il numero complessivo degli impianti elevatori per l'Acquedotto durante l'esercizio finanziario non ha presentato alcuna variazione; risulta però modificata la classifica degli impianti a seconda della natura dell'energia prevalentemente usata nel funzionamento, in quanto è stato elettrificato l'impianto sussidiario di Gallipoli dove sono stati installati due nuovi motori da 10 HP ciascuno.

Per tale motivo e per la installazione di un'altra elettropompa all'impianto di sollevamento per Ascoli e Candela, lo stato di consistenza degli impianti al 30 giugno 1949 risulta di:

n.	5	impianti termici
»	4	» idraulici
»	28	» elettrici

con un complesso di potenza installata, relativa anche ai macchinari di riserva, come segue:

a)	impianti termici	HP	130
b)	» idraulici	»	480 idraulici
		»	90 termici
		»	124 elettrici
c)	» elettrici	»	4.401 elettrici
		»	2 817 termici

Nessuna variazione è intervenuta alla consistenza delle centrali idroelettriche in numero 4 con HP 4.881 installati.

2. *Energia elettrica — Olii combustibili e lubrificanti.* — Il consumo di energia elettrica per tutti gli impianti, comunque fornita (acquistata od autoprodotta) e quello del combustibile e dei lubrificanti ovunque adoperati (salti motori e centrali idroelettriche) ammonta a:

energia elettrica	Kwh.	10.538.241
olio combustibile	»	142.259
olio lubrificante	»	8.567

Il funzionamento termico, pur lievemente inferiore per durata e per energia prodotta a quello del precedente esercizio, è risultato ancora di notevole entità, data la necessità di sostituire il funzionamento elettrico sia durante le interruzioni e le limitazioni delle forniture di energia elettrica, sia quando gli abbassamenti della frequenza dell'energia fornita (si è giunti, infatti, in alcuni giorni della decorsa stagione invernale fino a 38 Herz al secondo invece dei 50 nominali) non hanno consentito il normale uso dei gruppi elettropompa.

3. *Acqua sollevata.* — Nell'esercizio 1948-49 sono stati sollevati complessivamente metri cubi 20.517.606 di acqua:

con energia elettrica	mc.	18.157.658	pari a 88,5 % del totale
con energia idraulica	»	1.944.105	» 9,5 % »
con energia termica	»	415.843	» 2 - % »

Totale acqua sollevata mc. 20.517.606

Nel totale sono compresi mc. 908.640 sollevati con energia elettrica sulla diramazione per Taranto in contrada Solicato, all'apposito impianto di sollevamento.

Risulta quindi che il volume d'acqua sollevato dagli impianti stabili (escluso l'impianto precedente) è stato di mc. 19.608.966.

4. *Manutenzione e funzionamento degli impianti e delle centrali.* — La manutenzione degli impianti per l'incipiente vetustà delle macchine e per le anomalie delle forniture di energia elettrica è stata gravosa soprattutto per gli impianti provvisori e di fortuna, approntati subito dopo le distruzioni ed i danni di guerra, che tuttora, in attesa delle approvazioni delle perizie di riparazione e dei relativi finanziamenti, non sono stati riportati alla efficienza richiesta dagli attuali bisogni.

La mancanza di riserva termica in detti impianti, la inadeguata potenza di alcune macchine ed il conseguente più lungo loro funzionamento, i turni di sospensione della fornitura di energia, le variazioni del deflusso dell'acqua nel Canale principale e nelle diramazioni per le esigenze dei lavori di manutenzione hanno richiesto faticosa sorveglianza, numerosi interventi e sollecite riparazioni per evitare che gli abitati serviti restassero privi di acqua.

Malgrado queste difficoltà si è provveduto regolarmente alla revisione del macchinario termico e di quello elettrico, per quale sono occorsi riavvolgimenti ai motori e riparazioni di qualche trasformatore; sono stati sostituiti o riparati: cuscinetti a sfere, boccole, premistoppa, vitoni per saracinesche, valvole per pompe a stantuffo, fasce elastiche, cilindri e pistoni per motori Diesel e moltiplicatori.

Di particolare rilievo sono l'avaria subita da un motore elettrico da 340 HP a 2.600 giri a minuto, tipo ad asse verticale dell'impianto di sollevamento per Montesantangelo, e gli interventi per l'inserzione e l'eliminazione di qualche girante, quando le variazioni di frequenza dell'energia elettrica erano tali da rendere inattiva qualche pompa o da compromettere il motore elettrico.

La centrale di Grumo ha richiesto il riavvolgimento dell'indotto della eccitatrice, mentre la centrale di Battaglia ha continuato a rimanere inattiva fino ai primi di febbraio 1949 per le ragioni esposte nella relazione dello scorso esercizio finanziario.

Per la precedenza data alla manutenzione del macchinario, onde assicurare la continuità del rifornimento idrico agli abitati, attesa l'insufficiente misura delle somme disponibili per la manutenzione degli impianti, alle opere murarie di questi è stato possibile provvedere soltanto per lavori indispensabili ed improrogabili atti a garantire la conservazione e la protezione del macchinario, quale la sostituzione di elementi di coperture, danneggiate.

Da quanto sopra può dedursi quale sia stato il funzionamento degli impianti elevatori dell'Acquedotto; qui basta riassumerlo ricordando che gli abitati da essi serviti non hanno sofferto interruzioni della distribuzione idrica per cause afferenti al funzionamento di che trattasi.

Occorre aggiungere che dal febbraio 1949 la centrale di Battaglia, per la grave crisi di energia elettrica, a richiesta della Società Generale Pugliese di Elettricità, fornitrice dell'Acquedotto, che riceve l'energia prodotta da quella centrale per riconsegnarla, a determinate condizioni, agli impianti elevatori dell'Ente, ha ripreso a funzionare a 45 Herz, alimentando da sola, e non in parallelo con le linee della suddetta Società, un settore separato dalla rete.

Conseguentemente, avendo dovuto seguire il carico richiesto dall'utenza, la Centrale ha potuto produrre nei pochi mesi del suo funzionamento, 624.244 Kwh. anche per le ridotte portate convogliate nella diramazione e per lo stato d'uso delle macchine.

L'impossibilità immediata di finanziamento della spesa per il rinnovamento del macchinario onde renderlo atto a funzionare a 50 Herz non ha consentito di rendere la centrale pienamente efficiente.

La produzione delle centrali di Mottola e di Grumo durante l'esercizio è stata normale, soddisfacendo pienamente il fabbisogno di energia elettrica dei rispettivi impianti elevatori alimentati dalle stesse.

Per il quantitativo di acqua sollevata termicamente alle diverse prevalenze, per complessivi mc. 114.000.155 sono stati necessari:

1° Kg. 142.259 di olio combustibile con un consumo specifico di Kg. 1,248 per ogni 1.000 mc/m di acqua sollevata.

2° Kg. 5.104 di olio lubrificante con un consumo specifico di gr. 44,7 per ogni 1.000 mc/m di acqua sollevata.

Il quantitativo totale di energia misurata sull'alta tensione fornita dalle Società distributrici e direttamente dalle centrali dell'Ente, per il funzionamento elettrico degli impianti elevatori dell'Acquedotto, ammonta a Kwh. 10.538.241 per mc/m 1.931.958.681, con un consumo specifico di Kwh. 5,46 per 1.000 mc/m di acqua sollevata.

La centrale di Grumo ha prodotto Kwh. 1.952.575; quella di Mottola Kwh. 104.691 e l'altra di Battaglia Kwh. 624.244, come già si è indicato, per cui la produzione di tutte le centrali idroelettriche dell'Ente, riferita ai morsetti degli alternatori, è stata di Kwh. 2.681.500.

ESERCIZIO DELLA RETE TELEFONICA E DELLE LINEE ELETTRICHE PER TRASPORTO DI ENERGIA. — *Rete telefonica.* — In questo esercizio nessuna nuova linea è stata costruita.

La manutenzione ordinaria è stata normale, ma sono stati necessari ancora vari interventi per riparare danni causati da furti di conduttori di bronzo.

I principali lavori sono i seguenti:

- 1° la sostituzione di n. 2.225 pali marciti;
- 2° l'adattamento di n. 2.641 pali marciti alla base e rimessi sul posto;
- 3° l'applicazione di n. 2.797 isolatori in sostituzione di quelli rotti;
- 4° il cambio di n. 1.250 ganci portaisolatori;
- 5° il ripristino di quattro attraversamenti ferroviari-telegrafici;
- 6° l'impianto di n. 6 nuovi centralini in sostituzione di quelli fuori uso o insufficienti;

a) Sede di Bari — Centralino a mobile a due posti di lavoro per 140 linee interne a batteria centrale, quattro linee urbane automatiche e sei linee esterne a batteria locale.

b) Ufficio di Brindisi – Centralino a mobile con 30 linee a batteria locale e 2 linee urbane automatiche e relativo permutatore;

c) Ufficio di Taranto – Centralino murale con 12 linee a batteria locale e 1 linea urbana automatica;

d) Casa Cantoniera S. Paolo – Centralino murale con 12 linee a batteria locale;

e) Casa Cantoniera Presa di Bari – Centralino murale con 12 linee a batteria locale;

f) Ufficio Gioia – Centralino murale con 12 linee a batteria locale.

7° Cinque spostamenti di linee richiesti per sopraelevazioni di fabbricati, di cui uno in Bitritto, uno in Cassano, uno in Gioia del Colle e due in Bari;

8° La sostituzione con filo di scorta di q.li 5,50 di conduttori di bronzo fosforoso rubato.

La maggiore interruzione di linea, di giorni quattro, è stata quella verificatasi sulla tratta Gioia–Romanazzi–Montefellone, causata da forte nevicata che ha reso impraticabile l'intera zona per lungo tempo.

Altre interruzioni, di trascurabile entità, sono state causate da furti di conduttori; in numero di sette, sulle tratte C.C. Montefellone–C.C. S. Paolo e C.C. Montefellone–Brindisi.

LINEE ELETTRICHE AD ALTA TENSIONE. – Tale manutenzione ha richiesto l'impiego di n. 117 pali di pino nuovi in sostituzione di quelli marciti, la rifondazione di n. 15 pali di pino marciti solo alla base; il cambio di n. 93 isolatori rotti o venati e la sostituzione di n. 6 ganci porta-isolatori.

OFFICINA TELEFONI. – La sua attività consistente principalmente nel riparare, costruire e adattare apparecchi, centralini telefonici, commutatori, suonerie, si è svolta regolarmente.

Come nei passati esercizi il personale della stessa Officina ha provveduto alla manutenzione degli impianti di luce, forza motrice e segnalazioni della sede centrale, nonché di quelli relativi agli ascensori. Ad uno di questi ultimi è stato sostituito il cavo flessibile a sei coppie di comando della cabina.

Inoltre, sono stati costruiti nella predetta Officina :

n. 1 centralino telefonico a mobile con batteria locale a 30 linee, con permutatore;

n. 2 centralini telefonici a batteria locale manuali a 18 linee tipo murale;

n. 2 centralini telefonici a batteria locale manuali a 12 linee tipo murale;

n. 6 telefoni da muro a batteria locale;

n. 12 cassette commutatrici per posti telefonici.

Sono stati riparati:

n. 8 centralini telefonici a batteria locale;

n. 20 telefoni da muro a batteria locale;

n. 14 telefoni da tavolo a batteria locale;

n. 28 telefoni da tavolo a batteria centrale.

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PER LE FOGNATURE. – Gli impianti elevatori per le fognature alla data del 30 giugno 1949 erano 25 con una potenza installata complessiva di HP 813 di cui 151,5 termici di riserva.

Anche a questi impianti la fornitura di energia elettrica, con le caratteristiche anormali delle quali si è fatto cenno, ha dato gli stessi inconvenienti di funzionamento, similmente a quanto è stato per gli impianti di acquedotto.

Complessivamente sono stati sollevati, durante l'esercizio, con il consumo di Kwh. 824.706, mc. 8.274.962.

Per le prove di rispetto del macchinario termico sono occorse quantità trascurabili di combustibile e lubrificante.

Tenuto conto di mc./m. 116.826.305 di liquame sollevato e dell'energia occorsa nella misura indicata si deduce che il consumo specifico è stato di Kwh. 7 per ogni 1.000 mc./m. giustificato dalle modeste potenze unitarie delle macchine e dalle note condizioni di fornitura dell'energia elettrica.

Progetti e perizie. — Oltre i compiti imposti dalla vigilanza sul funzionamento e sulla manutenzione delle opere è stato eseguito l'aggiornamento delle perizie del macchinario degli impianti di Spinazzola e di Minervino Murge distrutti da azioni belliche.

È stata inoltre curata la redazione del progetto del secondo gruppo di opere murarie per la installazione dell'impianto di sollevamento per l'Acquedotto di Orsara.

O P E R E I N T E R N E

C) OPERE DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUEDOTTO

Per questo gruppo di opere di distribuzione dell'Acquedotto (condotte suburbane dai serbatoi agli abitati, reti urbane, derivazione per gli impianti di utenza pubblica e privata) la manutenzione ha trovato sviluppo secondo i programmi approvati, in relazione agli stanziamenti di bilancio.

Le voci principali dei lavori, considerati nelle previsioni manutentorie, come indispensabili ad assicurare la buona conservazione e l'efficienza delle opere, nonché la regolarità del servizio di distribuzione idrica, concernono anzitutto la ricerca e riparazione di rotture e perdite d'acqua, la lubrificazione e la riparazione delle saracinesche, la manutenzione degli apparati di sfiato e di scarico e dei relativi casotti di manovra e custodia, le sistemazioni dei rilevati, le pulizie periodiche ed i lavaggi di condotte singole e delle intere reti urbane, le riparazioni e manutenzione delle derivazioni per gli impianti di utenza, dei contatori d'acqua e delle relative portelle di custodia.

Come di solito, la quota maggiore delle spese della manutenzione in oggetto, è stata erogata per la ricerca e la riparazione di perdite d'acqua, comunque prodottesi; per rotture di tubazioni, sfilamenti di giunzioni a piombo, avarie a saracinesche etc. Durante l'anno finanziario si sono di fatto verificati nelle condotte n. 247 guasti di cui n. 219 in condotte di piccolo calibro fino ai 100 m/m. e n. 28 in condotte di diametro superiori ai 100 m/m.

Fra i guasti vanno annoverate n. 93 rotture, di cui 11 condotte di diametro superiore ai 100 m/m; di queste le più importanti furono quelle verificatesi il 27 settembre e il 9 novembre 1948 nell'abitato di Bari, rispettivamente su un tronco in ghisa del diametro di 400 m/m, a via Ravanis, per fessurazione di un tubo sotto anormali sollecitazioni esterne, e sulla condotta suburbana da 600 m/m in Corso Sicilia, a causa di corrosione diffusa provocata da correnti elettriche vaganti.

Le perdite semplici (n. 154 di cui 82 su condotte delle reti e n. 72 su derivazioni di impianti di utenza) si sono verificate per n. 137 su condotte inferiori ai 100 m/m. e per n. 17 su tubazioni di calibro superiore.

Dei 247 guasti lamentati, soltanto 66 hanno dato luogo a danni a terzi; è già stato provveduto per n. 43 richieste di risarcimento con una spesa di lire 4.409.000; per le altre richieste è in corso la liquidazione per un importo presuntivo di circa lire 1.900.000.

SERVIZI IDROMETRICI DI DISTRIBUZIONE. — L'attività inerente al controllo degli apparati idrometrici di distribuzione è stata svolta dal Laboratorio contatori di Bari. Si è peraltro allestito un laboratorio di zona, per la riparazione dei contatori, a Brindisi provvedendo alla necessaria dotazione di attrezzature, in corso di completamento.

Al Laboratorio di Bari, oltre le abituali tarature e riparazioni dei contatori, è continuato il lavoro di ricostruzione di vecchi apparati suscettibili di rimessa in efficienza, previa sostituzione di ruotismi e pezzi speciali costruiti nella stessa officina.

Il Laboratorio ha provveduto con regolarità anche alle riparazioni occorrenti agli apparecchi di misura dislocati sulle opere dell'Acquedotto, nonché alla costruzione diretta di nuovi idrometri per le segnalazioni e le misure dell'acqua nei serbatoi.

Per quanto riguarda il movimento dei contatori, il Laboratorio di Bari, nel corso dell'esercizio 1948-1949, ha proceduto alla taratura di 14.128 apparecchi ed alle riparazioni di 5.574 contatori.

D) FOGNATURE

La gestione fognature, nei Comuni serviti dall'Ente a norma della legge 16 gennaio 1939, n. 74, ha registrato, in confronto alle previsioni del bilancio 1949-1950, anche per effetto del ritocco delle tariffe dell'addizionale fognature e dei canoni di manutenzione degli allacciamenti privati, un notevole miglioramento che se non è stato sufficiente a permettere più adeguati programmi manutentori, ha almeno servito a ridurre, quasi per intero, il contributo, a carico della gestione acquedotto, necessario al pareggio della gestione fognature.

I proventi per vendita di liquami e fanghi hanno pure segnato un lieve aumento rispetto a quelli dell'esercizio finanziario precedente.

Le limitate disponibilità di bilancio per l'esercizio delle fognature hanno impedito di intensificare la manutenzione delle opere terminali e degli emissari come occorreva specie per sopprimere alla scarsa manutenzione degli ultimi anni di guerra e dell'immediato dopoguerra. Si è soprattutto avvertito al servizio di espurgo delle reti per assicurarne la funzionalità.

Detto servizio, che comprende le ordinarie operazioni di espurgo delle condotte, è stato effettuato, a mezzo di cottimi appositamente rinviati per ogni anno.

Gli altri lavori di manutenzione delle fognature sono stati eseguiti, secondo la convenienza del caso, in parte a mezzo cottimi ed in parte in amministrazione.

La Stazione sperimentale di Foggia per l'epurazione ed utilizzazione delle acque di fogna è rimasta ancora inattiva, a causa dei ritardi del finanziamento statale per la ricostruzione delle opere distrutte dalla guerra.

Le costruzioni di nuovi allacciamenti privati alle fogne hanno avuto uno sviluppo limitato data la resistenza degli utenti a provvedere anche ai corrispondenti impianti idrici.

In prospetto si segna la consistenza degli allacciamenti a fine giugno 1949:

PROVINCIA	Numero degli abitanti	ALLACCIAMENTI ALLE FOGNE		TOTALI N.
		Con impianti di acqua N.	Senza impianti di acqua N.	
Avellino	»	»	»	»
Bari	40	17.803	55.720	73.523
Brindisi	7	2.834	11.159	13.993
Campobasso	»	»	»	»
Foggia	23	7.902	25.374	33.276
Lecce	5	1.792	839	2.631
Matera	1	585	2.535	3.120
Potenza	2	318	1.683	2.001
Taranto	11	5.565	11.606	17.171
TOTALI	89	36.799	108.916	145.715

La gestione fognature ha presentato, a consuntivo, i seguenti risultati:

ENTRATE:

a) tassa addizionale sul prezzo di vendita dell'acqua negli abitati con reti di fogna gestite dall'Ente, e canoni annui di manutenzione degli allacciamenti degli stabili alle fogne	L.	157.759.583
b) proventi per vendita di liquami di fogna e fanghi	»	11.938.959
c) proventi per costruzione di lavori di fognatura per conto di terzi; cessioni di materiali e varie	»	13.885.376
TOTALE delle entrate proprie della gestione . . .	L.	<u>183.583.918</u>

SPESE.

a) Lavori e spese per l'esercizio e la manutenzione delle reti e degli impianti di fognatura:

1° servizio di espurgo delle reti	L.	49.900.480
2° lavori e spese di esercizio e manutenzione	»	57.778.046
	L.	<u>107.678.526</u>
b) lavori per conto terzi: costruzione di allacciamenti degli stabili alle reti di fognatura e acquisto scorte magazzini	»	33.412.093
c) spese di acqua fornita ai pozzetti di lavaggio ed agli impianti delle fognature	»	1.932.178
d) quota, a carico della gestione fognature, delle spese generali, di amministrazione e del personale dell'Acquedotto	»	41.000.000
TOTALE spese della gestione . . .	L.	<u>184.022.797</u>

Il rapporto tra le spese, di cui alla precedente lettera a) e lo sviluppo complessivo delle reti, che ha raggiunto l'entità di ml. 1.612.000, dà il costo unitario medio di esercizio di circa lire 67 per metro di canalizzazione.

Il disavanzo effettivo della gestione fognature, nell'anno finanziario, notevolmente inferiore al previsto ed anche a quello del precedente esercizio, è risultato di lire 438.879 ed è stato coperto da corrispondente contributo della gestione Acquedotto a favore di quella delle fognature.

S E R V I Z I C O M U N I .

E) VIGILANZA IGIENICA

Le condizioni igieniche e di potabilità dell'acqua in distribuzione sono state come di solito accuratamente controllate mediante esame dei campioni prelevati sistematicamente nei vari centri serviti dallo Acquedotto e principalmente negli abitati a popolazione più addensata.

Durante l'esercizio finanziario si sono effettuati:

n. 4.301 esami batteriologici
e » 690 esami chimici.

I relativi risultati analitici hanno avuto esito probatorio dato che si è riscontrata costante ed assoluta l'assenza di bacilli del gruppo tifo paratifi-dissenterici; di irrilevante entità si è rivelato il raro reperto di colonie batteriche di qualsiasi altro gruppo.

F) SERVIZI IDROMETRICI DI CONTROLLO E RICERCA PERDITE

L'opera del Gabinetto misure idrauliche si è svolta regolarmente nei due campi principali delle sue attribuzioni:

manutenzione e taratura degli apparecchi idrometrici di controllo dislocati sulla rete dell'Acquedotto;

misure e verifiche delle portate del canale e delle diramazioni.

Degli interventi manutentori si segnalano i più importanti:

reinstallazione alle sorgenti di Caposele dell'idrometrografo distrutto per cause di guerra e ricostruito *ex novo* nelle officine dell'Ente;

sostituzione, nel gruppo per Andria, di cinque venturimetri di antica costruzione con altri indicatori Venturi appositamente approntati e tarati nel campo delle portate attuali della diramazione;

sistemazione di venturimetri all'inizio della diramazione per Putignano ed al serbatoio di Monopoli;

trasformazione del venturimetro per la condotta sussidiaria Grottaglie-Taranto-Metaponto.

Particolari serie di misure delle portate sono state effettuate lungo i primi tronchi del Canale principale, su tratte del Sifone Leccese e sulla diramazione per S. Michele-Turi, allo scopo di accertare e localizzare alcune perdite di acqua.

Il servizio ricerche perdite, secondo programmi già definiti in via di massima è stato intensificato e perfezionato con una congrua integrazione di apparecchiature e con assegnazione di personale specializzato.

All'uopo si è studiato e costruito un nuovo tipo di canne geoscopiche che si sono dimostrate assai utili mettendo in grado il personale, istruito con apposito corso, di individuare con facilità e prontezza le perdite nelle reti degli abitati ove si sono effettuate le ricerche.

Il controllo degli impianti di utenza, pubblici e privati, ha avuto larga estensione come dal seguente riassunto:

1° controlli normali di impianti in base al funzionamento del contatore . . .	N.	2.300
2° controlli specifici di misure a richiesta dell'Ufficio accertamenti consumi, per dirimere divergenze cogli utenti e confermare o modificare gli addebiti pei consumi	»	800
3° verifiche di contatori su richiesta degli utenti	»	95
4° sostituzioni di contatori per adeguamento di calibro all'effettivo consumo dell'acqua	»	220
5° verifiche e tarature di impianti a bocca tassata	»	750
6° infrazioni riscontrate alle disposizioni regolamentari	»	150
7° diffide agli utenti per la sistemazione degli impianti interni	»	16
8° sistemazione e trasformazione di impianti proposte ed eseguite	»	50

BILANCIO IDRICO

SORGENTI - INCILE.

Periodo	Portata media delle sorgenti mc.	Volume complessivo fornito dalle sorgenti mc.	Volume scaricato alle sorgenti per manutenzione lavaggi e altre esigenze di servizio mc.	Volume impresso all'incile mc.
1-7-1948 } 30-6-1949 }	3,560	112.268.160	3.231.329	109.036.831

CANALE PRINCIPALE - DIRAMAZIONI RETI URBANE.

Periodo	Volume impresso all'incile mc.	Volume scaricato lungo il canale per manutenzione, lavaggi ed altre esigenze di ser- vizio mc.	Volume impresso dal canale principale nelle diramazioni mc.	Volume complessivo registrato dai contatori degli utenti e calcolato per le bocche a luce tassata mc.
1-7-1948 } 30-6-1949 }	109.036.831	12.423.863	96.612.968	67.697.639

Acqua erogata dalle Sorgenti del Triglio - Taranto	mc.	359.249
Acqua erogata dal Pozzo Guardati - Lecce	»	1.339.534
Acqua erogata dalle Sorgenti Acquaro - Brindisi	»	»

Nota. — La differenza tra i volumi d'acqua immessi nelle diramazioni ed il volume complessivo registrato dai contatori degli utenti o calcolato per le bocche a luce tassata, rappresenta, come di consueto, la somma dei maggiori volumi defluenti per azionamento delle centrali di produzione di energia, dei volumi scaricati per pulizie, lavaggi ed esigenze varie di servizio, in particolare per prove, lavaggi e pulizie di nuove condotte, di quelli ceduti a terzi attraverso gli scarichi delle diramazioni, dei volumi sfiorati da serbatoi e manufatti vari, nei periodi di discesa dei consumi, nonchè delle normali perdite nelle diramazioni e nelle reti urbane e di errori dei contatori.

G) PROVE MATERIALI

È da rilevarsi un forte aumento degli esperimenti normali effettuati dal Laboratorio prove materiali nel corso dell'esercizio finanziario e risultanti – in confronto alle 793 prove eseguite nel precedente esercizio – nel numero di 1.683 di cui 490 nell'interesse dell'Ente e ben 1.193 su richiesta di privati e di pubbliche Amministrazioni.

Ciò è chiara riprova della fiducia che i tecnici delle regioni servite accordano alla serietà ed alla precisione dei controlli che il Laboratorio prove dell'Ente può operare sui materiali da costruzione in base alla sua specifica ed efficiente attrezzatura di macchinari e di mezzi di indagine.

Non resta dubbio, nel campo dei lavori di costruzione, sulla somma utilità regionale del Laboratorio che potrà conseguire maggiore lustro e riconoscimento dall'iscrizione tra i Gabinetti ufficiali di prove materiali: esigenza questa ripetutamente segnalata al competente Ministero.

H) OFFICINA SAN CATALDO

L'officina meccanica e fonderia a San Cataldo-Bari ha funzionato regolarmente e con indubbia utilità per i vari servizi dell'acquedotto e delle fognature, nei due campi principali della sua attività:

- riparazioni di macchinari di ogni genere degli impianti meccanici;
- costruzioni di opere in ferro;
- costruzione di manufatti metallici in ghisa di uso comune (pezzi speciali, grezzi e torniti per condotte d'acqua; chiusini di vari tipi e misure, ecc.), effettuata come lavorazione di serie, in conformità alla dotazione di modelli abituali, o come lavorazione straordinaria in caso di speciali occorrenze.

Il complesso officina-fonderia, provvisto di idonei macchinari e delle necessarie attrezzature e servito da operai specializzati e perfezionati ai diversi compiti di lavoro, ha raggiunto un notevole grado di efficienza tale da poter sopperire, in concorrenza con l'industria privata, ma con maggiore celerità in ogni caso di urgenza e con non minore precisione di finitura, oltre che ad una produzione autonoma di ritmo normale anche a qualche lavoro di carattere eccezionale.

Le condizioni di produzione dell'officina-fonderia sono state migliorate con adatte sistemazioni e trasformazioni dei locali e con qualche nuova costruzione muraria nonché mediante ulteriori dotazioni di macchinario ed attrezzature (una saldatrice elettrica, un trapano di media potenza, un nuovo cubilotto per le fusioni, un'apparecchiatura di controllo delle terre da fonderia, ecc.).

Pel reparto elettricisti sono stati acquistati wattmetri, amperometri, voltmetri di misura e controllo con scale multiple, un ponte per la misura delle resistenze, apparecchi indispensabili per la pronta e precisa individuazione dei guasti e per il controllo della buona esecuzione delle riparazioni.

Alla necessità di sopperire con forza motrice autonoma alle mancanze ed interruzioni della energia elettrica, si è provveduto utilizzando 2 motori termici ed un alternatore provenienti dai lavori di costruzione delle gallerie.

Nel corso dell'esercizio finanziario sono stati riparati:

- 32 motori elettrici di potenza varia (da HP 0,5 a HP 120) di cui n. 20 con rifacimento degli avvolgimenti;

- 3 motori termici, uno dei quali del gruppo termoelettrico di riserva dell'officina;

- 1 automotrice Puch per trasporto materiali;
- 1 moltiplicatore da 120 HP;
- 6 pompe;
- 97 saracinesche di vario calibro;
- 176 idranti.

Sono state effettuate riparazioni varie agli automezzi della sede e la trasformazione a camioncino di una vecchia autovettura.

La fonderia ha anche prodotto pezzi speciali e chiusini per acquedotto, chiusini di vario tipo per le fognature; portelle in ghisa per contatori, fontanine a uno e a due getti e relativi accessori e ricambi (cappelli e vaschette); corpi di pompa, ingranaggi per manovra di saracinesche, pistoni per pompa, giunti di frizione ed altri manufatti.

Varie fusioni in bronzo e in rame sono state effettuate per valvole di fondo, vitoni per saracinesche, idranti, valvole, cuscinetti per motori e per pompe, guarnizioni, giunti per elettropompe ecc.

Come opere in ferro, oltre alla costruzione di un velario in ferro battuto per la sede, si sono eseguiti scale, porte, botole, finestre, paratoie per fognature, alberi per pompe, piastre, griglie, portelle a muro per contatori, telai per quadri elettrici, mensole e piani di lamiera.

Il complesso delle lavorazioni dell'officina-fonderia nell'anno può essere riassunto coi seguenti dati:

1° ghisa lavorata	q.li	522,70
2° ghisa grezza	»	404,10
3° bronzo e rame lavorato	»	145,45
4° ferro lavorato	»	132,92
5° acciaio lavorato	»	0,72
6° lamiere di ferro	»	26,04
7° metallo antifrizione e stagno	»	1,06
8° alluminio	»	0,53
9° legname:		
a) completamente lavorato	mc.	4,711
b) lavorato grezzamente	»	9,417
c) compensato	mq.	37,128

La spesa complessiva di manodopera, materiali, energia elettrica erogata nell'anno per le lavorazioni, per manutenzione e nuove costruzioni dei locali, per pulizia e guardiania e per la contabilità di magazzino è risultata di lire 47.729.150.

III.

OPERE DI SVILUPPO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE

La costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto col contributo degli utenti ha conseguito un lieve aumento in confronto ai risultati del precedente anno finanziario, con un totale di ml. 5.063 per una spesa di lire 16.525.419.

Con tale ulteriore apporto la lunghezza totale dei tronchi di acquedotto costruita col contributo degli utenti ha raggiunto il totale di km. 406,515.

Analogamente, a spese degli utenti, si sono registrati n. 1.732 nuovi allacciamenti di fabbricati alle reti di fogna per un importo complessivo di lire 33.412.093.

Con finanziamenti statali si sono quasi completamente portati a termine i lavori di canalizzazione idrica e di fogna al Rione Serpente della città di Foggia e numerosi altri lavori di prolungamento e sistemazione di condotte d'acqua ai porti di Bari e di Barletta.

Nessun ampliamento di reti idriche è stato effettuato a carico completo dei Comuni.

Peraltro, sia per l'Acquedotto che per le fognature, si sono registrati ulteriori ampi sviluppi delle opere delle reti urbane, con finanziamenti concessi dallo Stato in base ad appositi provvedimenti di legge.

1. LAVORI A SOLLIEVO DELLA DISOCCUPAZIONE. — Sempre notevole è stata l'attività dell'Ente per quanto concerne studio, progettazione ed esecuzione di opere urgenti autorizzate ai termini del decreto-legge luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 517 a sollievo della disoccupazione:

a) *Lavori di acquedotto.* — Nel corso dell'esercizio finanziario 1948-1949 sono stati effettuati lavori per un importo globale di circa lire 96.000.000 così ripartiti per provincia:

PROVINCIA	Importo lavori
Bari L.	49.002.864
Brindisi »	13.051.583
Foggia »	18.791.850
Lecce »	4.994.938
Taranto »	10.054.127
TOTALE . . . L.	95.895.362

b) *Lavori di fognatura.* — Sono stati redatti n. 91 progetti di nuove opere di fognatura per un ammontare complessivo di lire 611.098.000.

Di tali progetti n. 57 hanno ottenuto la superiore approvazione ed il relativo finanziamento per un importo di lire 545.087.069 così ripartito per provincia:

PROVINCIA	Numero dei progetti	Importo dei finanziamenti complessivi per provincia
Bari	23	283.606.835
Brindisi	7	31.993.000
Foggia	18	144.891.444
Lecce	4	28.586.900
Taranto	5	56.008.890
TOTALE	57	545.087.069

La situazione dei lavori eseguiti nell'esercizio 1948-1949 nelle diverse provincie della Puglia ed afferenti a n. 112 appalti è messa in evidenza dal prospetto seguente:

PROVINCIA	Numero dei lavori	Importo complessivo degli appalti	Importo netto dei lavori eseguiti nell'esercizio 1948-1949
Bari	43	359.248.369	123.585.000
Brindisi	20	141.751.992	72.110.000
Foggia	28	206.151.983	85.650.000
Lecce	12	69.664.889	32.850.000
Taranto	9	76.437.057	34.050.000
TOTALE	112	843.254.290	349.245.000

2. LAVORI GRAVANTI SUL CONTRIBUTO CONCESSO CON REGIO DECRETO LEGISLATIVO 17 MAGGIO 1946, N. 474. — Oltre ai lavori già menzionati nella relazione dell'esercizio finanziario 1947-1948 sono stati redatti ed avviati alla superiore approvazione altri progetti rientranti nel programma finanziario col decreto-legge 17 maggio 1946, n. 474.

Tra detti elaborati va rilevato l'importante progetto definitivo per la costruzione del nuovo serbatoio aggiuntivo per il centro urbano di Bari.

3. ACQUEDOTTO CONSORZIALE PER L'ALTA IRPINIA. — Dopo l'approvazione del progetto di massima venne messo allo studio il progetto esecutivo.

Eseguiti i necessari rilievi di campagna, fu anzitutto redatto un progetto di massima-stralcio per le opere del primo lotto comprendenti:

Sub lotto A. — Costruzione del primo tronco della diramazione primaria dalle opere di presa in contrada « Padula » alla torre piezometrica sul Monte Airola, comprese le opere d'arte relative alla diramazione stessa, e cioè le opere di presa, la camera di carico sul Monte Caperrone, la torre piezometrica ed il serbatoio interrato sul Monte Airola.

Sub lotto B. — Costruzione dell'impianto elevatore a Padula e fabbricati annessi.

Sub lotto C. — Costruzione dell'impianto elevatore in contrada « Serra Sertullo » con annesso serbatoio interrato e fabbricati annessi.

Sub lotto D. — Costruzione delle opere per l'alimentazione di Cairano comprendenti la subdiramazione, l'impianto elevatore, la condotta ascendente, il serbatoio e la rete di distribuzione.

Sub lotto E. — Costruzione delle opere per l'alimentazione di Andretta comprendenti la subdiramazione, il serbatoio, la suburbana e la rete urbana di distribuzione.

Tale stralcio, n. 15659/E del 1° giugno 1949, per l'ammontare di lire 514.285.714 è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto n. 1712 del 21 giugno 1949.

In pari tempo veniva ultimato ed avviato ad approvazione per l'importo di lire 221.000.000 il progetto esecutivo del *sub lotto A*, al quale facevano seguito i progetti esecutivi degli altri *sub-lotti* dei quali già si è iniziato lo studio.

4. ACQUEDOTTO PER ORSARA DI PUGLIA. — A seguito dell'approvazione da parte del Ministero dei lavori pubblici del progetto esecutivo per l'alimentazione idrica del Comune di Orsara di Puglia si è proceduto all'appalto dei lavori del primo lotto dell'ammontare di lire 92.500.000.

I lavori comprendenti la diramazione, la condotta esterna ed il torrino sopraelevato per Troia ed Orsara sono stati iniziati all'inizio dell'anno e sviluppati con intensità nella primavera.

Al 30 giugno 1949 erano stati eseguiti per l'80 per cento gli scavi della diramazione e pel 75 per cento gli scavi della condotta esterna; la posa della tubazione della diramazione era stata eseguita pel 10 per cento mentre la posa della condotta esterna era stata eseguita per l'80 per cento. Inoltre al 30 giugno 1949 era stato anche eseguito per circa la metà il torrino sopraelevato.

D'altra parte, con l'economia conseguita nell'appalto del primo lotto, di circa lire 14.900.000, si è proceduto all'appalto delle opere murarie dell'impianto di sollevamento e fabbricati annessi.

IV.

CONCESSIONI D'ACQUA - CONSUMI

NUOVI IMPIANTI. - L'incremento degli impianti di utenza d'acqua del Sele nell'esercizio finanziario è risultato di 3.330 unità. Inoltre degli impianti già in funzione n. 93 sono stati trasferiti ad altro uso e n. 230 sono stati rimossi per cessazione di contratto od altre cause.

L'incremento netto degli impianti di acqua nell'anno risulta così di 3.100 unità:

	In aumento impianti di nuova costruzione e trasferiti di uso n.	In diminuzione impianti rimossi e trasferiti di uso n.	Variazioni complessive n.
Fontanine pubbliche	67	6	+ 61
Concessioni per uso pubblico	108	9	+ 99
» » uso potabile	2.869	121	+ 2.748
» » pubbliche Amministrazioni	89	49	+ 40
» » uso industriale	243	88	+ 155
» » uso agricolo	5	4	+ 1
» » rifornimento navi	19	»	+ 19
» » uso irrigazione	8	31	- 23
» » bocche da incendio	15	15	»
	3.423	323	3.100

La consistenza finale, al 30 giugno 1949 così risulta:

impianti a fine giugno 1948	N.	71.551
impianti di nuova costruzione nel 1948-1949	n.	3.330
impianti rimossi nel 1948-1949	»	230
incremento netto degli impianti nel 1948-49	»	3.100

Consistenza degli impianti d'acqua al 30 giugno 1949 . . . N. 74.651

CONSUMI D'ACQUA. — Il volume complessivo di acqua del Sele fornita agli utenti, nell'esercizio finanziario 1948-49, è stato accertato nel totale di mc. 67.697.639 di cui mc. 67.393.086 negli abitati serviti direttamente dall'Ente; mc. 18.033 forniti al Comune di Caposele (parte alta dell'abitato); e mc. 286.250 erogati all'acquedotto del Basso Larinese.

Il consumo anzidetto di mc. 67.393.086 riguarda per mc. 66.245.169 quello verificatosi nelle provincie della Puglia, e per mc. 1.147.917 quello delle provincie finitime (Avellino, Matera e Potenza).

In confronto alla cifra dei consumi accertati nel precedente anno finanziario in mc. 72.379.913 si rileva una diminuzione di consumi di mc. 4.682.274 che ha causa diretta nel corso sfavorevole del tributo delle sorgenti (nel 1948-1949: portata media di 3.560 litri al secondo contro una portata media del 1947-1948 di 3.925 litri al secondo).

La diminuzione dei consumi è risultata di mc. 2.221.692 nella provincia di Bari; di metri cubi 1.528.147 nella provincia di Taranto; di mc. 437.934 nella provincia di Foggia; di mc. 290.058 nella provincia di Brindisi; di mc. 71.005 nella provincia di Lecce e di mc. 133.438 complessivi nelle altre provincie finitime alla Puglia.

Anche le eccedenze di consumo rispetto agli impegnativi di contratto si sono contratte in valore globale e sono risultate di mc. 19.737.013 con una riduzione di mc. 2.519.553 in confronto alle cifre dell'esercizio finanziario precedente.

Le eccedenze di consumo restano così suddivise per i diversi usi dell'acqua:

uso pubblico (tariffa I) e acquedotti rurali	mc.	1.258.261
uso potabile (tariffa II)	»	9.432.073
pubbliche Amministrazioni (tariffa III e Amministrazioni militari)	»	5.558.471
uso industriale (Tariffe IV - V - VII)	»	3.488.208
	mc.	19.737.013

Il minor consumo in eccedenza rispetto a quello del precedente anno finanziario risulta da questi dati:

uso pubblico	in + mc.	140.086	
uso potabile	» —		mc. 1.458.355
uso pubbliche Amministrazioni	» —		» 648.958
uso industriale	» —		» 552.326
			mc. 2.659.639
			— 140.086
	ed in totale di	mc.	2.519.553

CONSUMI SPECIFICI. — Il consumo medio riferito alla popolazione del censimento 1936 di 2.612.292 abitanti nei 316 Comuni in gestione al 30 giugno 1949 risulta di litri 71 per abitante/giorno.

Il consumo medio, per abitante/giorno, varia come segue negli abitati raggruppati nelle seguenti categorie:

C A T E G O R I E	N u m e r o abitati	Popolazione	Consumo complessivo	Consumo medio per abitante/giorno litri
1. Comuni con popolazione fino a 10 mila abitanti	236	780.410	10.413.051	36,5
2. Comuni con popolazione fra 10 mila e 20 mila abitanti	54	732.875	12.203.045	45,6
3. Comuni con popolazione fra 20 mila e 30 mila abitanti	11	263.642	4.253.567	44,2
4. Comuni con popolazione fra 30 mila e 50 mila abitanti	10	389.317	12.696.322	89,3
5. Comuni con popolazione fra i 50 mila e 100 mila abitanti	3	170.408	6.671.008	107,2
6. Comuni con popolazione oltre i 100 mila abitanti	2	275.640	21.460.645	213,3
	316	2.612.292	67.697.639	

Nella tabella che segue sono riportati ai fini statistici i consumi specifici nell'ultimo quinquennio per le città capoluoghi di provincia.

Tali consumi riguardano le popolazioni dei centri ai quali gli stessi si riferiscono, escluse le frazioni staccate, secondo i dati del censimento dell'aprile 1936.

Capoluoghi di provincia e loro popolazione secondo l'ottavo censimento		Litri per abitante e per giorno				
		Anno finanziario				
A b i t a t o	Popolazione	1944-45	1945-46	1946-47	1947-48	1948-49
Bari	169.062	248,3	212,3	315,7	207,9	197,4
Brindisi	40.005	256,7	274,1	180,9	205,3	196,5
Foggia	62.340	134,7	136,0	141,1	180,5	173,4
Lecce	49.261	190,6	179,1	174,3	179,3	166,2
Matera	22.069	67,6	68,7	52,9	62,2	56,8
Taranto	106.578	325,2	296,5	203,9	274,5	238,4

PARTE QUARTA

ACQUEDOTTI LUCANI

PAGINA BIANCA

I.

ACQUEDOTTI LUCANI

Durante l'esercizio è stato garantito l'approvvigionamento idrico delle popolazioni servite sebbene si siano dovute superare gravi difficoltà, a cagione dello stato delle opere costituenti i tre acquedotti (Agri, Basento e Caramola) a servizio dei Comuni Lucani, come riferito nella precedente relazione. Per quanto le opere in esercizio troveranno giovamento in conseguenza dell'esecuzione dei lavori finanziati con i fondi di 40 milioni messi a disposizione dell'Ente dal Governo con i provvedimenti legislativi 17 maggio 1946, n. 474 e 5 marzo 1948, n. 121, si è ben lontani dal poter sperare a quell'assetto organico definitivo dei predetti acquedotti.

L'Ente da parte sua non ha mancato, anche di fronte ad entrate inadeguate proprie della gestione, di fronteggiare gli oneri crescenti per le spese di esercizio e manutenzione, in attesa che i competenti organi governativi deliberino sull'adeguamento del contributo annuo di gestione da parte dello Stato per il servizio di detti acquedotti.

II.

RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1948-1949, per ovvie ragioni, non presenta ancora alcun avanzo finanziario. Le spese di manutenzione e generali superano di gran lunga le entrate che, se vanno leggermente migliorando per incremento di nuove utenze, per maggiore sorveglianza sulla distribuzione, riparazione alle opere e ampliamento di parte delle stesse, non sono ancora in misura tale da fronteggiare le spese il cui ammontare, al netto delle entrate, costituisce il contributo di gestione dovuto dallo Stato. Il disavanzo finanziario è stato di lire 59.544.610,26 che, però, non è comprensivo delle spese generali comuni ad altre gestioni dell'Ente.

III.

ESERCIZIO E SVILUPPO DELLE OPERE

1. OPERE IN ESERCIZIO. — Le opere in esercizio al 1° luglio 1948 erano ripartite come segue per 51 abitati serviti:

	AGRI	BASENTO	CARAMOLA
Condotte maestre km.	136 + 346	72 + 270	45 + 240
Diramazioni »	161 + 157	81 + 545	9 + 498
Serbatoi n.	26	19	8
Distribuzione urbana km.	57 + 790	31 + 658	11
Impianti sollevamento n.	2	1	»
Linee elettriche km.	4 + 630	0 + 405	»
Linee telefoniche »	65 + 300	39 + 668	»
Centralini n.	»	1	»
Posti telefonici »	6	5	»
Case cantoniere »	3	1	1
Strade di servizio km.	160	40 + 250	»

2. FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE OPERE. — L'attività si è svolta principalmente per assicurare l'efficienza delle opere nei limiti dei programmi tecnici all'uopo predisposti per i bisogni dell'ordinaria manutenzione e del regolare sviluppo dell'esercizio.

L'importo totale delle perizie di manutenzione, riflettenti sia la manutenzione delle opere (esterne, interne, impianti elevatori, linee telefoniche e linee elettriche ad alta tensione) che l'approvvigionamento dei materiali necessari è stato di lire 25.000.000, somma questa non sufficiente certamente a mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, specialmente a causa dei numerosi interventi necessari per le riparazioni delle perdite lungo le diramazioni dovute in prevalenza all'aggressività dei terreni attraversati. La spesa suddetta è stata così ripartita:

OPERE ESTERNE.

a) Manutenzione ed esercizio delle condotte maestre, diramazioni e serbatoi	L. 10.452.841,35
b) manutenzione impianti di sollevamento, linee elettriche e telefoniche »	572.915,75

OPERE INTERNE.

a) Manutenzione condotte suburbane e reti urbane	L. 2.089.080,20
TOTALE . . .	L. 13.560.580,10

La differenza è data dall'importo dei materiali approvvigionati e da quelli prelevati dai magazzini dell'Ente per l'ammontare complessivo di lire 12.440.429,90.

Il deflusso nelle condotte maestre e nelle diramazioni per le accennate condizioni delle opere e in conseguenza di frane e slittamenti di terreni, non si è svolto con la dovuta regolarità. Tuttavia, per gli immediati interventi attuati, nessun inconveniente di grande rilievo si è lamentato nell'esercizio delle condotte, e l'alimentazione degli abitati si è svolta con regolarità, salvo per alcuni casi di forza maggiore.

A tale proposito va anche ricordato che sin dallo scorso esercizio si era iniziato un periodo di particolare siccità per le sorgenti alimentatrici degli acquedotti in questione; questa decrescenza nei mesi successivi è andata sempre più aggravandosi tanto da costringere a stabilire regolari turni di erogazione.

I lavori manutentori sono stati eseguiti in amministrazione a cura dei reparti di Matera e Potenza e prevalentemente hanno interessato la ricerca dei guasti e la riparazione delle perdite, riparazioni a manufatti e piccoli interventi manutentori.

Il numero complessivo degli interventi manutentori per riparazioni di guasti verificatisi nelle condotte di vario tipo è stato, per il periodo in esame, di 3.289 di fronte a 2.567 dello scorso esercizio.

Detti interventi risultano così distinti:

MATERIALI DELLE TUBAZIONI	Agri	Basento	Caramola
Cemento N.	79	»	»
Acciaio. »	2.315	42	322
Ghisa »	286	167	78
	2.680	209	400
In totale . . . N.	3.239		

I coefficienti chilometrici relativi alle perdite risultano:

Acquedotto Agri:

$$\text{acciaio} \frac{2.315}{151.077} = 15,3$$

$$\text{ghisa} \frac{286}{64.034} = 4,46$$

$$\text{cemento armato} \frac{79}{20.826} = 3,79$$

Acquedotto Basento:

$$\text{acciaio} \frac{42}{14.725} = 2,85$$

$$\text{ghisa} \frac{167}{57.522} = 2,90$$

Acquedotto Caramola:

$$\text{acciaio} \frac{322}{38.759} = 8,30$$

$$\text{ghisa} \frac{78}{15.979} = 4,88$$

Tra le perdite indicate non sono comprese quelle di piccola entità che assommano a varie centinaia, tempestivamente riparate a cura dei dipendenti custodi.

Circa le cause dei guasti, va specificato, per le condotte in cemento armato, che esse consistono, oltre che nella poca stabilità dei terreni, nel mancato consolidamento dei piani di posa e nella insufficiente resistenza dei tubi e dei giunti alla flessione. I guasti verificatisi nelle condotte metalliche in massima parte sono stati prodotti da sfilamenti di giunti originati principalmente da slittamenti dei terreni e poche volte soltanto da cause varie (ad esempio: deficienza dei giunti); rottura di tubi per mancata resistenza alla pressione interna e, infine, da forature provocate dalla natura aggrevvata dei terreni attraversati da alcuni tronchi.

3. IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, LINEE TELEFONICHE ED ELETTRICHE. — a) Il funzionamento degli impianti di sollevamento è stato soggetto a frequentissime interruzioni di energia elettrica, dovute alla nota carenza di questa.

Per l'impianto dell'Oscuriello si è potuto evitare, in gran parte, il perturbamento del flusso, facendo entrare in esercizio un gruppo termico.

La manutenzione dei macchinari è stata normale; così dicasi per quella delle opere murarie.

b) Le linee telefoniche, oltre ai lavori per la manutenzione ordinaria consistenti in riparazioni ai conduttori, sostituzioni di pali, isolatori e ganci, sono state incrementate di km. 19 di rete collegante le sorgenti dell'Oscuriello con l'abitato di Viggiano, sede di zona. È stata inoltre eseguita una variante alla linea telefonica Acerenza-Forenza per una lunghezza di chilometri 2,700 circa allo scopo di farla correre lungo la condotta e precisamente fra le progressive 42 + 500 e 45 + 200.

L'assidua sorveglianza da parte del personale preposto a tale compito ha consentito il regolare servizio della rete telefonica che è di grande ausilio all'attività di esercizio, date le distanze e la mancanza di strade.

c) Le linee elettriche hanno funzionato regolarmente senza dar luogo ad alcuna interruzione.

4. CONDIZIONI IGIENICHE DEGLI ACQUEDOTTI. — Non è mancata da parte del Laboratorio di vigilanza igienica dell'Ente la necessaria continua assistenza allo scopo di assicurare la potabilità dell'acqua, consentendo di ridurre al minimo gli inconvenienti causati dallo stato delle opere.

IV.

CONCESSIONI D'ACQUA E CONSUMI

a) COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI. — Il numero degli impianti per concessioni d'acqua, costruiti nel periodo 1° luglio 1948-30 giugno 1949 è di 338 così ripartiti:

Negli abitati:

privati	n. 279
pubblici	» 37

nella campagna:

privati	» 2
pubblici	» 20

I nuovi impianti riguardano:

1. Fontanine pubbliche e concessioni uso pubblico	n. 30
2. Concessioni uso potabile	» 277
3. Pubbliche Amministrazioni	» 8
4. Agricoli	» 1
5. Industriali	» 1
6. Provvisori	» 21

Un solo impianto di f. z. è stato ripristinato ed esso riguarda la concessione per uso potabile all'Asilo infantile di Corleto-Perticara.

Gli impianti rimossi ammontano a 28 e riflettono 13 concessioni provvisorie, 10 concessioni definitive per uso potabile e 5 per impianti pubblici.

Le concessioni in vigore al 30 giugno 1949 sono in numero di 5.296, come risulta dal seguente specchio:

Totale impianti al 30 giugno 1948	n. 4.985
Nuovi impianti eseguiti nell'anno	» 339
In uno	n. 5.324
Impianti rimossi	» 28
Totale impianti al 30 giugno 1949	n. 5.296

così distinti:

1. Fontane pubbliche e concessioni uso pubblico	n. 760
2. Concessioni uso potabile	» 4.365
3. Concessioni pubbliche Amministrazioni	» 131
4. Concessioni industriali	» 5
5. Concessioni agricole	» 7
6. Concessioni provvisorie	» 28
TOTALE	n. 5.296

Sono stati costruiti, a carico degli utenti, durante l'esercizio finanziario, tronchi stradali per ml. 1.110.

Sono stati inseriti, nel periodo di tempo stesso, n. 236 contatori per la sistemazione di altrettanti impianti e sostituiti, per cattivo funzionamento, n. 322.

Gli impianti di acqua sono ormai nella quasi totalità muniti di apparecchi di misura, eccezion fatta per alcuni Comuni, già dipendenti dal Reparto di Venosa, per i quali, superate le difficoltà di approvvigionamento dei contatori, si sta provvedendo alla loro inserzione.

b) *Consumi.* — Il consumo totale di acqua, accertato nel 1948-1949 è di mc. 1.533.897, salvo la quantità di acqua che sarà accertata non appena definite le pratiche in corso con alcuni Comuni della provincia di Matera.

Distinta per acquedotti ed usi, la quantità di acqua venduta nell'esercizio 1948-1949, in mc. 1.533.897, risulta dal seguente prospetto:

ACQUEDOTTI	T A R I F F E						Concessioni provvisorie	TOTALE
	I	II	III	IV	IV r.	V		
Agri	589.004	161.795	19.896	6.988	»	830	2.972	781.485
Basento	388.319	165.214	37.666	6.929	10.816	4.520	80	613.544
Caramola	76.285	53.880	3.967	1.949	»	»	2.787	138.868
TOTALI . . .	1.059.608	380.889	61.529	15.866	10.816	5.350	5.839	1.533.897

L'eccedenza dei consumi sugli impegnativi, relativi agli impianti forniti di misuratori, è stata di mc. 221.727 così ripartita:

ACQUEDOTTI	T A R I F F E							TOTALE
	I	II	III	IV	IV r.	V	Una tantum	
Agri	240	76.893	14.689	1.975	»	»	»	93.797
Basento	1.174	70.657	22.788	3.327	3.214	2.441	»	103.601
Caramola	»	20.372	3.361	596	»	»	»	24.329
TOTALI . . .	1.414	167.922	40.838	5.898	3.214	2.441	»	221.727

L'andamento dei consumi di acqua per gli Acquedotti Lucani dall'inizio della gestione da parte dell'Ente fu riportata nella relazione del precedente anno finanziario. Qui si riportano per brevità soltanto i dati relativi agli anni 1947-1948 e 1948-1949.

E S E R C I Z I	A G R I		B A S E N T O		C A R A M O L A	
	consumo	incremento	consumo	incremento	consumo	incremento
1947-48	614.919	»	655.158	»	162.510	»
1948-49	781.485	166.566	613.544	41.614	138.868	23.642

Il consumo medio specifico per abitante, riferito alla popolazione degli abitati in esercizio di n. 201.499 (censimento escluso l'abitato di Potenza) risulta di lt. 20,55 circa e più specificatamente:

per i centri serviti dall'Acquedotto Agri	lt. 19,51
» » » » Basento	» 24,29
» » » » Caramola	» 14,88

V.

IMPIANTO DI EPURAZIONE BIOLOGICA PER LA FOGNATURA DI POTENZA

Alla gestione dell'impianto, la cui convenzione è stata recentemente approvata (decreto ministeriale 25 giugno 1949, n. 2159), si attende con particolare cura e con gli accorgimenti atti a perfezionarne il funzionamento ed a migliorarne i risultati con una spesa a consuntivo di lire 4.981.749.

Si è provveduto ai normali lavori di manutenzione, per assicurare la completa efficienza dell'impianto. È stato redatto un progetto per l'ammontare di 8 milioni e sarà dato corso alla esecuzione dei lavori di costruzione delle opere nello stesso previste non appena sarà stato assicurato il relativo finanziamento.

VI.

LAVORI DI COMPLETAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO

a) LAVORI FINANZIATI. — Nell'esercizio sono stati sviluppati intensamente i lavori finanziati con speciali provvedimenti legislativi.

La maggior mole di lavori riflette quelli finanziati col decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121 per l'ammontare di lire 300.000.000. I lavori relativi rappresentano un primo nucleo di opere, tra le più urgenti, per il completamento, consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani e riguardano prevalentemente la sostituzione di tubazioni deteriorate nelle condotte maestre e diramazioni, nonché la costruzione di serbatoi e ampliamenti di reti in vari abitati.

I lavori predetti, distinti per finanziamento, sono indicati nel seguente specchietto:

PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO	Lavori in appalto		Lavori in amministrazione
	Importo di progetto approvato	Importo a base d'asta	Importo di progetto approvato
1. Decreto-legge n. 664 del 28 maggio 1942:			
a) Lavori appaltati n.	»	»	»
b) Lavori in amministrazione n. 2 . .	»	»	36.354.850
2. Decreto legislativo n. 474 del 17 maggio 1946:			
a) Lavori appaltati n. 1	1.500.000	1.300.000	»
b) Lavoro approvato e non appaltato n. 1	(1) 4.094.000	»	»
	5.594.000		
3. Decreto legislativo n. 121 del 5 marzo 1948:			
a) Lavori in appalto n. 21	210.344.638	158.623.125	»
b) Lavori approvati ma non appaltati n. 2	(2) 18.676.000	»	»
c) Lavori in amministrazione n. 6 . . .	»	»	57.894.000
TOTALE . . . L.	234.614.638	159.928.125	94.248.850

RIEPILOGO

1. Legge n. 664 importo approvato	L.	36.354.850
2. Legge n. 474 importo approvato	»	5.594.000
3. Legge n. 121 importo approvato	»	236.914.638
TOTALE . .	L.	328.863.488

- (1) Il serbatoio di Gorgoglione grava per lire 4.094.000 sulla legge n. 474 e per lire 7.096.000 sulla legge n. 121.
 (2) Costruzione del serbatoio di Gorgoglione e sostituzione condotta Sifone Sauro.

b) DESCRIZIONE DEI LAVORI APPALTATI. — Nel prospetto che segue sono elencati i lavori appaltati, il modo di esecuzione, il relativo ammontare e lo stato d'avanzamento:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	Importo lavori		Stato di avanzamento dei lavori
		In appalto	In amministrazione	
1	Costruzione linea telefonica Acquedotto Caramola	»	6.000.000	In corso approvvigionamento materiali.
2	Costruzione linea telefonica Acquedotto Agri	»	30.354.850	Idem.
3	Completamento rete Montescaglioso . .	1.500.000	»	Lavori ultimati.
4	Costruzione serbatoio Gorgoglione (importo parziale)	4.094.000	»	Non ancora appaltato.
5	Acquedotto Agri — Apparecchi di misura	»	5.780.000	In corso approvvigionamento materiali.
6	Acquedotto Basento — Apparecchi di misura	»	3.854.000	Idem.
7	Acquedotto Caramola — Apparecchi di misura	»	1.930.000	Idem.
8	Frida — Impianti misurazione sorgenti e ricerche varie per studio nuovo acquedotto ad integrazione del Caramola ed alimentazione idrica altri centri sprovvisti d'acqua	»	3.400.000	In corso fornitura apparecchi misura.
9	Agri — Caramola — Costruzione linea telefonica	»	29.400.000	In attesa materiali.
10	Grassano — Acquisto e trasporto materiali metallici a carico Amministrazione per sistemazione, consolidamento e ripristino diramazione . .	»	13.530.000	In corso approvvigionamento materiali.
11	S. Antonio La Macchia — Basento. Costruzione briglia e controbriglia . .	2.400.000	»	Lavori ultimati.
12	Acquedotto comunale Spinoso — Sistemazione sorgenti e condotte . . .	16.110.000	»	Idem.
	Perizia suppletiva relativa a captazione nuova sorgente ed altre opere integrative	4.139.638	»	In corso di approvazione.
13	Garaguso — Costruzione serbatoio conglomerato cementizio di mc. 180 .	5.680.000	»	70 %
14	Basento — Ramo nord — Sostituzione condotta deteriorata per attacco terreno con impiego nuove tubazioni . . .	8.200.000	»	Lavori ultimati.
15	Oirigliano — Costruzione serbatoio di carico in cemento armato. Capacità mc. 180 e condotte	11.100.000	»	12 %

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	Importo lavori		Stato di avanzamento dei lavori
		In appalto	In amministrazione	
16	Grassano - Sistemazione, consolidamento e ripristino diramazione	23.370.000	»	3 %
17	Corleto Perticara - Ampliamento rete .	4.400.000	»	75 %
18	Spinoso - Ampliamento rete	3.050.000	»	Lavori ultimati.
19	Campomaggiore - Ampliamento rete . .	2.810.000	»	Idem.
20	Agri - Fosso Maricello - Protezione condotta maestra con costruzione nuove briglia e controbriglia e consolidamento opere di presidio esistenti . .	5.000.000	»	Idem.
21	Chiaromonte - Ampliamento rete . . .	6.070.000	»	In corso approvvigionamento materiali.
22	Agri - Sostituzione condotta tra Sauro e Cirigliano	21.900.000	»	Lavori ultimati.
23	Basento - Sistemazione sorgente Fossa Cupa	3.200.000	»	80 %
24	Oliveto Lucano - Serbatoio di carico, capacità mc. 180	4.750.000	»	10 %
25	Caramola - Briglia Fosso Carnalito . .	980.000	»	90 %
26	Spinoso - Serbatoio di carico in conglomerato cementizio da mc. 350 . .	6.385.000	»	40 %
27	Tricarico - Ampliamento rete	4.340.000	»	Lavori ultimati.
28	Basento - Pantano di Pignola	1.050.000	»	In corso varianti.
29	Franca villa sul Sinni - Nuove sorgenti e sistemazione sifone con sostituzione tubi esistenti di insufficienti diametri	33.960.000	»	5 %
30	Agri - Sifone Sauro	10.770.000	»	In corso aggiornamento progetto.
31	Agri - Sostituzione condotta maestra Monte Mella con sostituzione di tubazione di acciaio da mm. 300 per ml. 600	8.300.000	»	In corso approvvigionamento materiali.
32	Agri - Sistemazione condotta dal Pergamo a Stigliano con sostituzione di tubazioni di ghisa da mm. 450 per ml. 534	23.700.000	»	Idem.
33	Corleto Perticara - Sostituzione condotta diramazione con impiego di ml. 1.850 di tubazione di acciaio da mm. 125	10.500.000	»	Idem.
34	Gorgoglione - Costruzione serbatoio di carico in cemento armato, capacità mc. 180 e condotte	7.906.000	»	In corso di appalto.

c) NUOVA DIRAMAZIONE PER MATERA. — I lavori per il raddoppio della diramazione per Matera, finanziati con la ripetuta legge n. 121 del 5 marzo 1948, per l'ammontare di lire 200.000.000, affidati alla gestione Acquedotti Lucani sono in corso di esecuzione.

I lavori stessi che prevedono la costruzione di una condotta della lunghezza di ml. 21.241 con tubazioni da mm. 250, mirano ad assicurare una sufficiente distribuzione alla città di Matera, per un periodo di un trentennio, in base allo sviluppo demografico risultante dagli ultimi censimenti.

Essi sono stati appaltati in due lotti:

primo lotto, il 19 dicembre 1948 ed il secondo lotto, il 31 gennaio 1949.

Lo stato di avanzamento di tali lavori, che ha subito un rallentamento, causa la difficoltà per la fornitura delle tubazioni, va normalizzandosi.

VII.

STUDI E PROGETTI

Oltre alle perizie riguardanti l'esercizio, sono stati compiuti studi relativi ai progetti per lavori indispensabili ad assicurare una sostanziale sistemazione degli Acquedotti Lucani.

Si è dato particolare sviluppo a progetti relativi all'ampliamento delle reti urbane, alla sostituzione con condotte di ghisa delle condotte in ferro zincato corrose, all'ampliamento dell'impianto elevatore delle sorgenti dell'Agri e ad altri studi di lieve importo per un totale complessivo di circa lire 160.000.000.

Sono in corso anche gli studi sullo stato di consistenza degli Acquedotti minori della Lucania e della rete di fognatura.

Un particolare cenno va fatto per gli studi in corso sulle possibilità di captazione e conduzione delle acque delle sorgenti del Frída, al fine di incrementare le sorgenti che alimentano l'Acquedotto del Caramola.

C O N C L U S I O N E

L'andamento della Azienda nell'esercizio 1948-1949 è stato soddisfacente in quanto ha corrisposto alle esigenze verificatesi.

Il programma di massima, consistente nella normalizzazione dei servizi, ha avuto largo sviluppo; esso, però, ha dovuto accompagnarsi allo studio ed alla esecuzione di misure atte a fronteggiare la situazione della particolare idrocarenza. La esposizione che precede mostra che l'Azienda ha superato, grazie agli sforzi di tutti quelli che partecipano alla sua vita, questi due momenti dei quali il primo è a carattere più spiccatamente permanente.

Va fatto, tra le due categorie, una distinzione per gradi e non una qualificazione essenziale diversa, in quanto anche il problema della idrocarenza, purtroppo, ha, sì, avuto una particolare recrudescenza in questo esercizio ma è da considerare, ormai, problema a carattere definitivo.

L'entità idrica delle attuali sedi di prelevamento non è sufficiente a soddisfare le richieste; l'esperienza di questo anno ha reso una esemplificazione concreta di tutta quella somma di motivi che costituisce la indubbia premessa alla integrazione della portata delle sorgenti di Caposele, alimentatrici dell'Acquedotto Pugliese.

È degno di particolare rilievo lo sforzo compiuto al fine di non aggravare, per mezzo delle misure adottate contro la speciale situazione, l'approvvigionamento dei centri minori e rurali già scarso naturalmente: si è pervenuti allo scopo perchè il consumo medio per abitante giorno nei Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti da litri 35,9 nello scorso esercizio è salito a litri 36,5 mentre sensibilmente è disceso l'indice medio per abitante giorno nelle città con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

L'attività costruttiva non ha avuto soste sì che 30 chilometri di nuovi tronchi si sono aggiunti; lo zampillo del Sele è stato salutato a Sovereto, a Savellettri e Pozzo Guacito.

Anche nel campo della rete fognante non è mancato considerevole incremento alle canalizzazioni.

L'Officina di San Cataldo ha dimostrato alto livello di efficienza in quanto è riuscita a sopprimere efficacemente a bisogni straordinari ed imprevisi oltre che a produrre manufatti pregiati. Essa pone, sempre più distintamente, l'esigenza di curare il suo maggiore sviluppo.

La mole di lavoro affrontata dall'Azienda, in via ordinaria, non tiene conto della attività per quanto concerne lo studio, la progettazione e l'esecuzione di opere urgenti autorizzate a termini del decreto-legge luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 517.

In questo ramo di attività sono state spese 96 milioni di lire. Relativamente alla intensificazione della rete idrica e fognante numerosi ed importanti sono stati i progetti per i quali si è provveduto a richiedere le debite approvazioni; per quanto riguarda l'estensione del beneficio dell'Acquedotto Pugliese è stato redatto il progetto di massima per l'Acquedotto consorziale dell'Alta Irpinia e alla superiore approvazione è stato avviato il primo dei progetti esecutivi. L'Acquedotto per Orsara di Puglia è entrato in fase esecutiva, essendosi provveduto all'appalto dei lavori ammontanti a lire 92.500.000.

Degno di particolare rilievo è il contributo che l'Ente ha erogato per la gestione degli Acquedotti Lucani; esso contributo ha rappresentato il maggiore sforzo finanziario possibile ed è valso a provvedere alle più urgenti necessità del servizio. Ancora una volta ed in termini di crescente preoccupazione si pone il problema di provvedere con adeguati finanziamenti a questi Acquedotti perchè sono ben lontani da quel grado di efficienza che in fatto di acquedotti può ritenersi soddisfacente e dalla piena corresponsione ai bisogni delle popolazioni servite.

L'Acquedotto Pugliese ha avvertito, con completezza, l'essenziale dovere di fare il più possibile perchè l'acqua non mancasse a coloro che la chiedevano per l'uso potabile; il considerevole accrescimento numerico degli impianti, consistente in 3.100 unità, dimostra che a quel dovere è stato ampiamente corrisposto.

La speranza formulata alla chiusura dello scorso esercizio finanziario ha maggiore consistenza in quanto le dure prove superate in questo anno l'avvalorano e la legittimano.

Oneri sempre più gravosi attendono la vita finanziaria dell'Acquedotto Pugliese; è necessario che i supremi organi dello Stato pensino a questo Ente come a fattore determinante alla vita di otto province meridionali, capaci ed ansiose di progredire.

Il Presidente

CALATI.